

no Ferraris no news

Il giornale delle studentesse e degli studenti delle Ferraris

<https://www.ic4modena.edu.it/>



NOTA DELLA REDAZIONE

Ecco il primo attesissimo numero del giornalino scolastico delle Ferraris, edizione 2021-2022. All'interno troverete una ricca varietà di articoli scritti dalle studentesse e dagli studenti della nostra scuola.

La Redazione ringrazia tutte le redattrici e i redattori che con la loro sensibilità hanno contribuito a questa opera collettiva. Il giornalino scolastico delle Ferraris nasce dall'entusiasmo e dall'impegno di chi ama scrivere e farsi sentire!

Se avete anche voi una storia da raccontare o una domanda da farci, scrivete a gioralino.ferraris@ic4mo.istruzioneer.it

La Redazione

La redazione

1^A Bortolotti Garcia Martin,
Federici Zuccolini Carlotta

2^A Bortolotti Garcia Martin,
Federici Zuccolini Carlotta

3^A Addato Alessandra,
Pimshin Gleb

1^B Lari Ezio, Zazzeri Adele

2^B Gargano Filippo, Licata
Leonardo

3^B Ankitpreet Singh,
Andreani Federico

1^C Alessia Accorsi, Ioan
Daniel Berim, Iris Kalemaj

2^C Piacentino Lucrezia;
Scuderi Caterina

3^C Prifti Gesiarda, Bonacini
Gabriele

1^D Francesco Cevaro
Riccardo D'Agostini

2^D Elisa Rubini, Bertoni
Aurora

3^D Arianna Palandri; Sandu
Svirciuc

1^E Bozzoli Beatrice, Cirrone
Giovanni

2^E Christian Bortoli, Matilde
Montorsi

3^E Matilde Schiavi, Pietro
Cerulli, Codeluppi Chiara

1^F Clark Osei, Immacolata
Borrelli

2^F Cathrin Meke, Ugolini
Davide, Enrico Sassetti

3^F Sereno Maria e
Alessandro Salimei

1^G Giacomo Martelli, Laura
Bernardoni

2^G Giorgio Talilli, Maya

Femiano

3^G De Francesco Manuel,
Panini Emma

1^H Nicola Schito, Simone
Pignatti, Majda Zaharelil

2^H Francesco Panico,
Matilda Pacchioni

1^I Fiorito Michael, Moscato
Nicole

2^I Perrone Simone; Lazzara
Federica

Grafica e impaginazione
prof.ssa Marina Nicoletti

Credits

Photographs by Pixabay.com;
<https://www.pinterest.it/>

CRISI CLIMATICA

DI FRACASSINI ALESSIA, BERTI MATILDE, PEDRETTI GIULIA 3[^]C

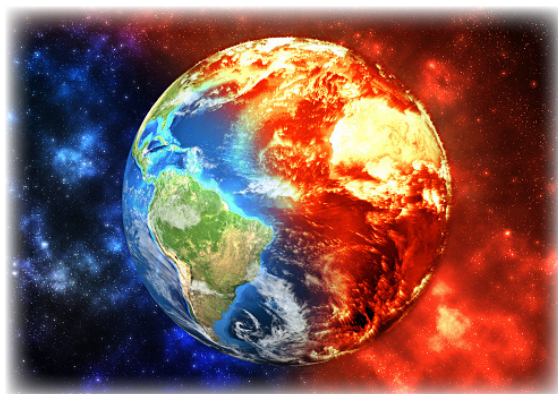
I cambiamenti climatici ci sono sempre stati, ma il riscaldamento climatico a cui assistiamo è anomalo perché innescato dall'uomo e dalle sue attività. Infatti

la causa del riscaldamento globale è l'uomo che con la rivoluzione industriale ha rovesciato in atmosfera milioni di tonnellate di anidride carbonica ed altri gas serra portando la loro quantità presente in atmosfera al doppio rispetto a quelli degli ultimi 700 mila anni. La temperatura e il clima della terra sono sempre più influenzati dalle attività umane che aggiungono enormi quantità di gas serra a quelli presenti nell'atmosfera, aumentando il riscaldamento globale. Infatti è stato stimato che l'attuale tendenza delle emissioni di

anidride carbonica dovute alla combustione del carbone è responsabile di un terzo dell'aumento di 1°centigrado delle temperature al di sopra dei livelli stabiliti. Però anche l'abbattimento delle foreste provoca danni consistenti, perché gli alberi aiutano a regolare il clima assorbendo l'anidride carbonica dall'atmosfera, quindi se vengono abbattuti si perde il loro beneficio. Infine, gli allevamenti intensivi di bestiame e l'uso di fertilizzanti contenenti azoto contribuiscono ad aumentare le emissioni di anidride carbonica.

Le conseguenze del cambiamento climatico sono varie, la principale e più disastrosa è l'aumentare della temperatura media del pianeta, come, per esempio, il ghiaccio marino artico è diminuito mentre le maree costiere sono aumentate. Da questo problema derivano tutte le altre cause del riscaldamento globale; le "stagioni degli incendi" sono

diventate più lunghe e intense, ogni anno aumentano gli eventi meteorologici estremi che sono sempre più devastanti, determinati fenomeni sono diventati più irregolari, mentre la Corrente del Golfo sta rallentando e potrebbe cambiare rotta. Da tutto questo dipendono anche le specie animali che si spostano in modo imprevedibile da un ecosistema all'altro.



I paesi stanno cercando di rimediare, per questo alcuni paesi hanno firmato un accordo con obiettivi a lungo termine per affrontare il cambiamento climatico e una struttura flessibile basata sui contributi dei singoli governi. Però, il cambiamento del clima non aspetta e non si ferma, quindi serve un cambiamento culturale forte, per tradurre in realtà ciò su cui tutti ormai sono d'accordo. Definire tutto questo con il termine cambiamento climatico è corretto ma non rende abbastanza l'idea.

Dobbiamo iniziare a parlare di crisi climatica perché il clima è sempre cambiato, ma non così in fretta e non con delle infrastrutture rigide e complesse come le città e il sistema produttivo dei paesi industrializzati.



IN VIAGGIO DI Sabrina, Camilla, Hajar 1^G

LUOGHI DA VISTARE

Molti turisti vengono a visitare molti paesi, città, continenti e vengono chiamati **Viaggiatori**.

Questi viaggiatori girano per il mondo in cerca di divertimento, curiosità e per cercare di vedere le meraviglie del mondo ed i suoi monumenti.

Inoltre con i nostri familiari viaggiando possiamo scoprire dei posti nuovi dei quali non sapevamo la loro esistenza.

Alcuni dei luoghi più belli da visitare sono: Roma, Parigi, New York, Dubai, Egitto, Grecia, la grande muraglia cinese, Pechino.

Questi sono i posti che possiamo visitare in estate e in altre stagioni.

Esempi:

ROMA: con i suoi monumenti antichi come Colosseo, Pantheon, la fontana di Trevi.



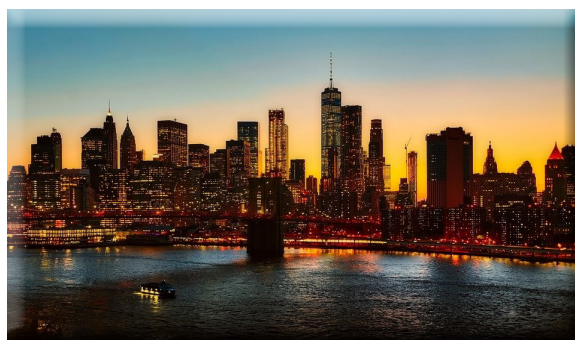
PECHINO: che si trova in Cina, è un bellissimo posto con tanti luoghi grandi, stupendi ad esempio la città proibita, palazzo d'estate, tempio del cielo.



PARIGI: è la capitale della Francia, un bellissimo posto da visitare con la sua ampia torre Eiffel.



DUBAI: è una città che di notte ha una vivace scena notturna, che si trova negli Emirati Arabi Uniti.



NEW YORK

Maltrattamento DEGLI animali

DI DENISE FERRARI 3[^]D



STOP AL MALTRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

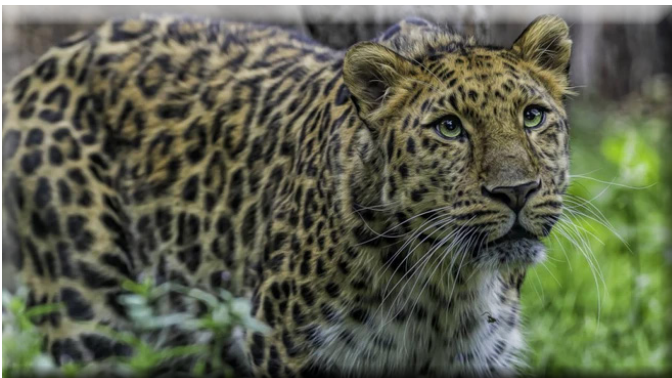
Il maltrattamento degli animali è da tempo ormai un fenomeno molto diffuso.

Con maltrattamento degli animali si intende far vivere degli animali in condizioni pessime e degradanti che possono causare sull'animale seri danni alla salute oppure il semplice atto di violenza che si infligge all'animale preso in causa.

Alcuni luoghi dove avvengono frequentemente questi atti di violenza sono il circo e lo zoo. Questi due luoghi sono mete di svago e di meraviglia dove

oltre a numerosi spettacoli si possono ammirare degli splendidi animali anche non molto conosciuti, ma molte persone non sanno cosa vi è dietro allo svago ed al divertimento dell'uomo. Infatti nella maggior parte dei circhi gli animali vengono istruiti ad eseguire determinati comandi con l'uso della violenza ed essi vengono trasportati per chilometri e chilometri in gabbie strette e anguste dove non vi è in alcun modo la possibilità di muoversi.

Ma un altro atto di violenza inflitto agli animali per puro business dell'uomo è il bracconaggio che avviene molto frequentemente in Africa (per le specie animali che vi abitano).



I bracconieri sono dei cacciatori che hanno il compito di uccidere degli animali per vendere la loro pelliccia con la quale vengono fabbricati giubbotti, peluche e tanti altri oggetti, la loro carne oppure nel caso dell'elefante e del rinoceronte il loro corno fatto di avorio che



può valere fino a 10 mila euro, per questo fenomeno adesso vi sono molte specie in via di estinzione come:

Il Leopardo dell'Amur: circa 100

esemplari

Il rinoceronte di Giava: circa 60 esemplari

La tigre della Sonda: circa 400 esemplari

e tante altre specie che per colpa dell'uomo adesso sono in via di estinzione perciò pensiamoci bene

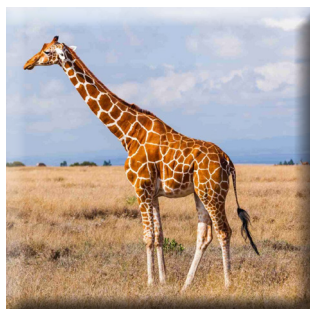
“UN OGGETTO INANIMATO PUO' VALERE VERAMENTE DI PIÙ DI UNA VITA?”

Se ci pensiamo bene la risposta a questa domanda è chiaramente un NO!



33 INCREDIBILI CURIOSITÀ SUGLI ANIMALI

DI Ankitpreet Singh 3AB

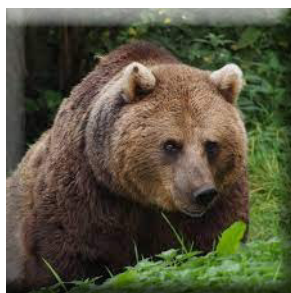


1) Le giraffe partoriscono in piedi e quando il piccolo nasce cade da un'altezza di 2 metri (fortunatamente senza farsi del male).

2) Alcuni leoni sono in grado di riprodursi anche 50 volte al giorno.

3) I cammelli hanno 3 sopracciglia per proteggersi dalle tempeste di sabbia.

4) Le lumache hanno 4 nasi: 2 per respirare e 2 per annusare.



5) L'orso bruno può correre più velocemente dei cavalli.

6) L'udito di un delfino è così fine da poter sentire i suoni a 20 km di distanza.

7) Se si solleva la coda ad un canguro non può più saltare.

8) Gli elefanti sono gli unici mammiferi a non poter saltare.

9) Gli unici due animali che possono guardarsi alle spalle

sono i pappagalli e i conigli.



10) Gli animali più dormiglioni al mondo sono: il koala (22 ore al giorno) e il bradipo (20 ore al giorno).

11) L'insetto più "grosso" al mondo è la weta gigante con i suoi 70.9 gr di peso massimo.

12) Esiste uno scarafaggio così piccolo da essere invisibile, appartiene alla specie *Scydosella musawasensis* e misura solo 0,325 millimetri.

13) Il basilisco comune è in grado di camminare sull'acqua.



14) Le giraffe non hanno corde vocali e comunicano facendo vibrare l'aria attorno al collo.

15) La talpa dal muso stellato è cieca e usa il muso per orientarsi.

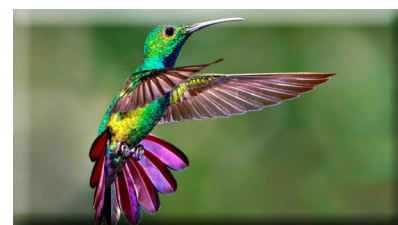
16) La gravidanza dell'enorme elefante africano dura 22 mesi.

17) La balenottera azzurra è l'animale con il cuore più grande del mondo, con

un peso che oscilla dai 180 ai 200 kg!

18) Un colibrì sbatte le ali circa 53 volte al secondo.

19) Il falco pellegrino è l'animale più veloce al mondo, se avvista una preda e va in picchiata può raggiungere i 376 km/h!



segue alla pagina successiva ...

20) Il **tardigrado** può resistere ad una guerra atomica e vivere all'assurda temperatura di -200°C .



21) Lo **squalo** della Groenlandia può vivere per ben 500 anni!

22) Una **pulce** riesce a saltare per distanze 200 volte più grandi del suo corpo.

23) Il **pesce gatto**, dell'ordine dei Siluriformes, è l'animale con più denti al mondo, ben 9.280!

24) Gli **orsi polari** non bevono acqua.

25) I **polpi** possono deporre fino a 56.000 uova in una sola volta.



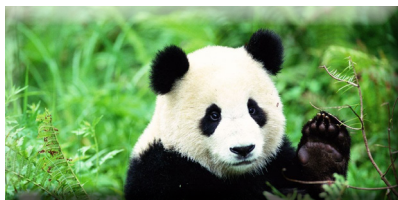
26) La medusa più velenosa del mondo si chiama **Chironex fleckeri**, nota anche come Vespa di Mare.

27) I **gatti** sono in grado di arrampicarsi su alberi alti, ma non sono in grado di scendere.

28) Solo le **zanzare** femmine pungono.

29) Una **talpa** può arrivare a scavare un tunnel lungo 100 metri in una sola una notte.

30) I **panda** possono produrre fino a 20 kg di cacca ogni giorno.



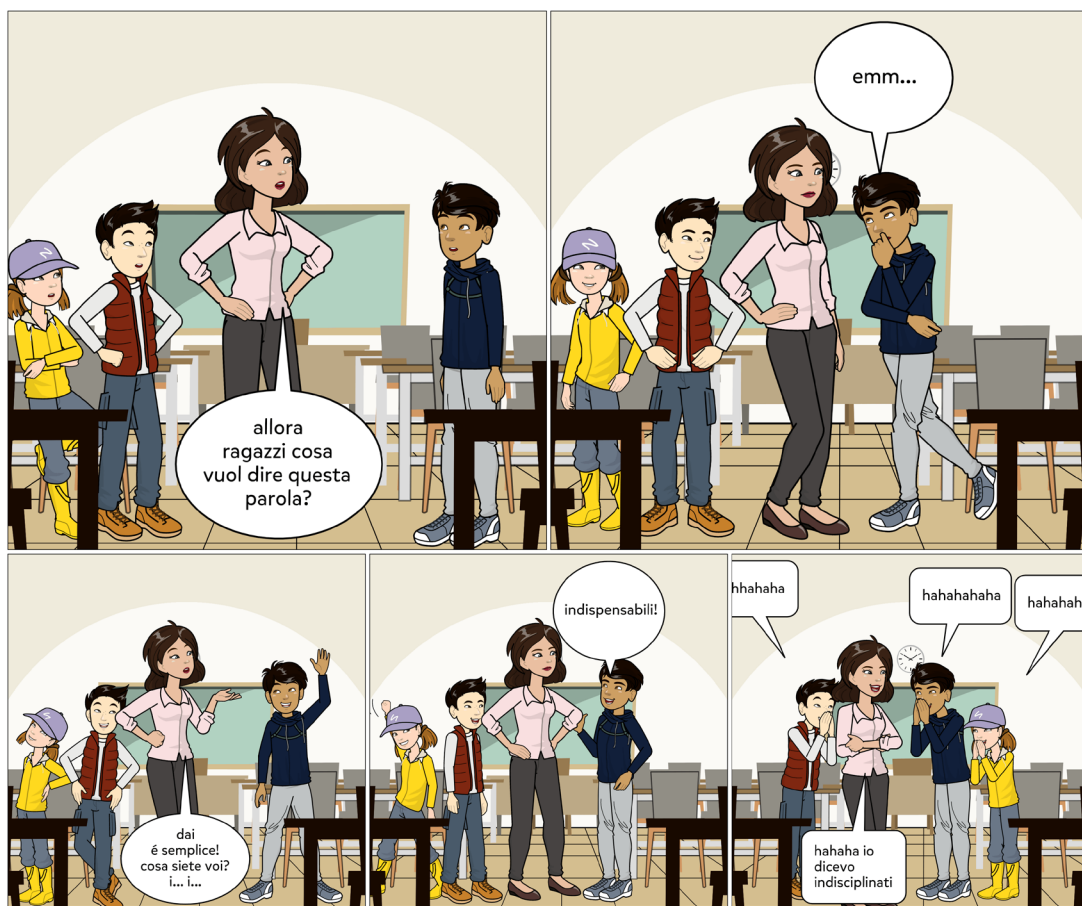
31) La lingua della **balena** è grande come un elefante.

32) I **delfini** dormono con un occhio aperto.

33) Le **api** sono daltoniche.

INDISPENSABILI

di Immacolata B. e Valeria C. 1^F



RITRATTI

VALENTINO ROSSI 46

Di Mirco Sacchetti; Gabriele Costantino; Stanley Frimpong Forkuo; Michele Treppiedi; Andrea Negro, 3^D



Valentino Rossi è nato a Urbino nel 1979 ed è un ex-pilota motociclistico e dirigente sportivo italiano ritiratosi nel 2021. È l'unico pilota nella storia del motomondiale ad aver vinto il titolo in quattro classi differenti: 125, 250, 500 e MotoGP.

È uno dei piloti più titolati nella storia del motomondiale grazie

ai suoi nove titoli: 1 in 125, 1 in 250, 1 in 500 e 6 in MotoGP. Dal 2014 è proprietario dello SKY Racing Team VR46 che fino all'anno scorso correva solo in moto3 e moto2 ma dal mondiale 2022 correrà anche in MotoGP con il fratello di Va-



lentino Rossi, Luca Marini come primo pilota, inoltre sempre nel 2014, fonda la VR46 Riders Academy, un'accademia che forma giovani piloti per lanciarli nel mondo del motomondiale; da questa accademia escono grandi giovani piloti italiani come: Francesco Bagnaia, Franco Morbidelli e il fratello Luca Marini.

La carriera di Valentino è stata spesso caratterizzata da rivalità con altri piloti, maggiormente italiani o spagnoli. Le rivalità più conosciute sono quelle con Max Biaggi e Loris Capirossi agli inizi del millennio, oppure quella con Marc Marquez avvenuta negli ultimi anni.

La rivalità tra Valentino Rossi e Max Biaggi, la più importante

nella carriera dei rispettivi piloti, fu principalmente caratterizzata da forti scontri, sia verbali, che fisici durante lo svolgimento delle gare. Come esempio, prendiamo lo scontro nel Gran premio del Giappone, quando Biaggi nel corso della gara, durante un sorpasso su Rossi, allarga vistosamente il proprio braccio, rischiando la caduta a Valentino, che poco dopo, gli restituì lo stesso sorpasso, con tanto di dito medio in diretta televisiva. Un'altra rivalità meno accesa, ma comunque molto conosciuta, è quella tra Rossi e Marc Marquez, uno dei piloti più forti negli ultimi anni. Questa è iniziata dal Gran Premio d'Olanda del 2015, quando Rossi dopo un contatto all'ultima curva dell'ultimo giro, decise di passare sulla ghiaia e tagliare il traguardo in prima posizione. In quell'anno Rossi era in piena corsa per il decimo titolo mondiale e quell'azione fu considerata da molti la scintilla che ha fatto



precipitare il rapporto tra i due; con Marquez che decise di non far vincere il mondiale all'italiano, bensì al connazionale Jorge Lorenzo.

Valentino è da sempre un idolo per migliaia di tifosi del motociclismo e dell'automobilismo, e a lui sono stati dedicati vari progetti: due fumetti, tre film e un videogioco ispirato al suo mondo tra moto, rally e il famosissimo ranch.



KOBE BRYANT

a cura della 2^AC



Kobe Bean Bryant nasce il 23 agosto del 1978 a Filadelfia, negli Stati Uniti, figlio di Joe Bryant, che giocò in squadre italiane: per questo Kobe Bryant da piccolo cresce nel nostro Paese, seguendo la carriera del papà, prima a Rieti, poi a Reggio Calabria, Pistoia e infine a Reggio Emilia.

Tornato in America, frequenta la high school e diventa famoso conquistando, con la Lower Merion High School il titolo nazionale. Non ancora diciottenne, Kobe Bryant nel 1996 si dichiara eleggibile per il Draft Nba desideroso di passare tra i professionisti senza frequentare il college: a sceglierlo, come numero 13, sono gli Charlotte Hornets, che però lo cedono ai Los Angeles Lakers.

Kobe deve fare i conti con alcuni inaspettati guai giudiziari: il 4 luglio del 2003, infatti, viene arrestato con l'accusa di aver tentato di compiere violenza nei confronti di una cameriera di un hotel del Colorado. Dopo il pagamento di 25mila dollari di cauzione, Kobe viene rilasciato dopo l'episodio. In ogni caso, ha pesanti conseguenze per il cestista: molti sponsor rompono il contratto con lui, si rifà però sottoscrivendo un contratto con Nike per otto milioni di dollari.

Kobe Bryant tocca i 30 mila punti in Nba, il più giovane di sempre a raggiungere questo traguardo;

Kobe Bryant muore tragicamente in un incidente d'elicottero il 26 gennaio 2020, a Calabasas in California. Nell'incidente sono coinvolte in totale nove persone, tra cui la figlia tredicenne Gianna.

MILLIE BOBBY BROWN di Greta Badiali 2^AA

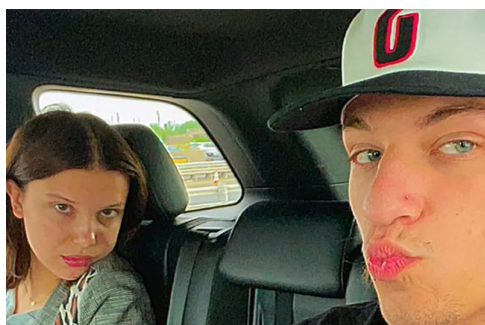


In questo articolo ho deciso di parlare della mia attrice preferita, ovvero Millie Bobby Brown. Lei per me non è solo un'attrice, ma una persona da seguire, un idolo. L'ho conosciuta guardando la serie tv "Stranger things" e poi ascoltando delle sue interviste ho capito che era una ragazza come tante che stava inseguendo il suo sogno. Per questo per me lei è davvero



importante. Perché mi ha dato la forza di credere nei miei sogni. Millie ha 17 anni ed è nata il 19 Febbraio 2004 a Marbella in Spagna. Nel 2015 è stata scelta per interpretare il ruolo di Undici in Stranger Things, una ragazza con poteri paranormali. Per questo ruolo Millie ha dovuto rasarsi i capelli quasi completamente. All'epoca aveva solo 11 anni e siccome lo show non era ancora uscito nessuno

sapeva il vero motivo per il quale Millie si fosse rasata i capelli. In molti video su Youtube racconta che, quando andava in giro, molti bambini e adulti ridevano di lei e questo la "stressava" molto. Millie Bobby Brown ha recitato in molti altri film come Enola Holmes, Godzilla vs King Kong e ha fatto piccole comparse in Alice nel paese delle meraviglie e in Grey's Anatomy. Ora Millie è una ragazza e oltre a fare l'attrice fa molte altre cose nella vita: è ambasciatrice di Unicef, ha creato una linea di cosmetici di nome Florence by Mills, sponsorizza la Vogue Eyewear e la All Stars. Il suo nuovo amore è Jake Bongiovi il figlio del grande cantautore anni '80 Jon Bongiovi! Ho molte informazioni su di lei e la maggior parte le prendo su Youtube. Per me lei è una persona davvero originale piena di doti e amici veri! Le auguro il meglio in tutto quello che deciderà di fare nella vita!



LA SCUOLA DEL PASSATO

di Arianna Bina e Martina Reggiani 2^{^A}

Le scuole elementari nel 1930

Intervista a Lidia Accorsi

Abbiamo scelto di trattare questo tema perché i nostri lettori e le nostre lettrici possano rendersi conto delle differenze tra l'ambiente scolastico di una volta e quello di oggi.

La persona intervistata ha frequentato solo le elementari dal 1935 al 1940.

La nostra intervista sarà basata sul tema della scuola negli anni '30 e '40, del 1900, cioè nel periodo del fascismo, infatti essa era influenzata anche da questo

Quanto era grande la scuola?



La scuola era molto grande, contornata da un giardino. Al suo interno vi si trovavano 3 grandi aule e alcuni uffici del personale della scuola e quello del preside.

Quante sezioni c'erano e quanti eravate in classe?

C'erano una sola sezione e 5 classi. La classe 1° lavorava in 1 aula, mentre la

seconda e la terza seppur distinte lavoravano nella stessa aula, stessa cosa per la 4° e la 5°. In ogni aula c'erano circa 30 bambini.

Quante maestre c'erano?

C'era 1 sola maestra per ogni classe.

Quali materie studiavate?

Le materie che studiavamo erano:

Religione, Canto, Disegno e bella scrittura, Lettura espressiva e recitazione, Ortografia, Lettura e

esercizi di scrittura di lingua, Aritmetica e contabilità, Nozioni varie e cultura fascista, Scienze fisiche, naturali e igiene, Nozioni di diritto e di economia, Educazione fisica, lavori donneschi/manuali, rispetto dell'igiene e pulizia della persona disciplina (condotta)

In pagella i voti erano scritti in lettere: ottimo, lodevole, molto buono, buono, sufficiente, insufficiente, nullo.

Come erano le uniformi?



Avevamo tutti il grembiule nero con il colletto bianco, le bambine con la gonna e i bambini con i pantaloni. Nella foto della 4° elementare i bambini maschi indossavano il cappellino da balilla (nome dato ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni all'epoca del fascismo), mentre noi bambine indossavamo il tipico abito delle piccole italiane (nome dato alle ragazze dagli 8 ai 14 anni all'epoca fascista).



Che punizioni davano?

Le nostre maestre erano buone, non mettevano punizioni dolorose, semplicemente quando uno non faceva il bravo veniva messo fuori dalla porta.

Come era fatta la cartella e che materiale scolastico usavi?

La cartella era fatta di cartone ed era molto spaziosa, scrivevamo, in prima elementare con la matita, perchè potevamo cancellare con delle gomme, che però erano molto dure; dalla seconda in poi abbiamo iniziato a scrivere con la penna e il calamaio. Avevamo tutti i libri uguali, tranne per la materia dei lavori manuali e donneschi. Le bambine avevano un libro il cui titolo era: "io padrona di casa" dove venivano spiegati il cucito, le faccende domestiche, le ricette, il lavoro a maglia, e come si doveva accudire un figlio, proprio perché a quell'epoca gli uomini lavoravano e alle ragazze toccava occuparsi dei figli e della casa.

Come era formata la vostra giornata?

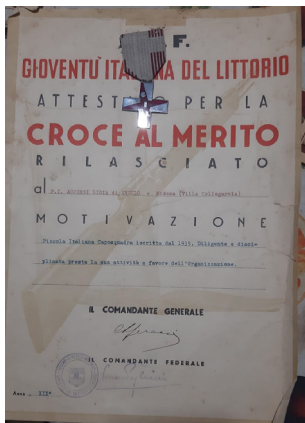
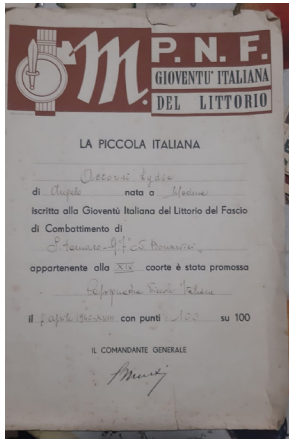
La nostra giornata andava dalle 8 del mattino fino a mezzogiorno. Circa a metà mattina facevamo merenda con del cibo che ci portavamo da casa. Facevamo 2 materie al giorno.

Eri una brava studentessa?

Sì me la cavavo bene e in più ho ricevuto tanti certificati di studio, documenti firmati dal preside che accertano che studiavo.

Ci racconti degli aneddoti?

Una volta un mio compagno di classe si era comportato male e l'avevano messo in punizione fuori dalla porta. Lui, per ribellarsi è scappato in giardino, si è arrampicato su un albero, e noi lo abbiamo visto fuori dalla finestra che ci faceva le pernacchie dall'albero.



Un altro mio amico, quando sono uscite le pagelle, aveva preso tutti voti nulli (tutti zero) e così, per la rabbia, ha strappato a metà la pagella!

COME ERA LA SCUOLA DI UNA VOLTA ?

di Giada Lipparini e Filippo Zanella

Una volta la scuola era diversa prima di tutto all'esterno perché non c'erano i cancelli e c'era un'unica entrata.

Le sezioni erano divise per corridoi per esempio in un corridoio c'era la prima seconda terza A/B/C/D/E/F/G/H/I.

Si entrava alle 8:00 e si usciva alle 13:00 e si andava anche al sabato.

Chi arrivava prima faceva una passeggiata intorno all'edificio, si scherzava, si ripassava e ci si divertiva, un modo per arrivare prima a scuola.

Le materie erano diverse tipo non c'era francese spagnolo epica o tecnologia.

Educazione fisica si faceva con un'altra classe e nel tunnel c'era molto caldo.



COME È LA SCUOLA FERRARIS DI OGGI

Per accedere al giardino della scuola ci sono 2 cancelli e per entrare nell'edificio ci sono varie entrate.

Le sezioni non sono ordinate per ogni corridoio, ma sparse in tutta la scuola.

Si entra alle ore 7:55 e si esce alle 14:00 ma si va a scuola fino al venerdì.

Chi arriva prima può parlare e scherzare oppure ripassare per le lezioni e verifiche. Oggi molti, fuori dalla scuola, usano il telefono.

A differenza del vecchio sistema scolastico sono state aggiunte alcune materie: per esempio francese, spagnolo, tecnologia ed epica. Quando si fa educazione fisica, a differenza del passato, le classi non fanno lezione con altre, ma ognuna con il proprio professore.

Per andare in palestra, nelle stagioni calde, noi studenti ci lamentiamo per il gran caldo mentre per le stagioni fredde noi studenti vorremmo stare lì per ore, perché fuori fa molto freddo. Oggi il giardino della scuola è sporco di cartacce.

Rime Sotto Banco

Parliamoci chiaro: sei ore sul banco

solo a pensarci mi rende un pò stanco...

“Stai fermo, stai buono, non chiacchierare,

sapete ragazzi si deve ascoltare, bisogna per forza quando c'è lezione

neppure un pochino far confusione!”.

Lo ammetto amici, sui banchi è pesante

però c'è un aspetto assai interessante:

vicino a voi c'è un grande tesoro

che vale tanto... assai più dell'oro.

C'è quell'amico che durerà per la vita

il tuo compagno, una gioia infinita

e quando da adulto con lui riderai

tutto tu ritroverai...

basterà uno sguardo e non sarai più stanco

di pensare felice al lontano tuo banco.

Pietro 3~f



DIRITTI

Essere cittadini

di Gideon A. 2^A



A volte diamo per scontato i diritti che abbiamo come cittadini italiani in quanto li abbiamo dalla nascita.

Ma se ce li dobbiamo guadagnare, la situazione cambia. Infatti finché nasci in Italia e hai

genitori italiani, dallo Stato sei considerato cittadino, invece se sei un ragazzo/a e sei nato in Italia ma non hai genitori italiani e vorresti diventare cittadino ecco come esserlo.

Come?

Se non hai genitori italiani, non lo sei neanche tu; diventi cittadino italiano solo dopo che hai trascorso un periodo definito in Italia: 10 anni se non si viene da uno stato dell'UE; se si viene da uno stato dell'Unione Europea il tempo per diventare cittadino è di 4 anni presentando una domanda del comune di residenza.

Sfortunatamente in Italia dal punto di vista giuridico non esiste lo *ius soli* (diritto del suolo): nasci in un Paese e

hai diritto alla cittadinanza di quel Paese (non importa quindi la cittadinanza dei tuoi genitori). In Italia esiste lo *ius sanguinis*: sei cittadino italiano se sei figlio di un genitore già cittadino italiano.

Un altro argomento sottovalutato a cui solo pochi pensano è quello della sanità. Infatti se andiamo a confrontare alcuni Paesi con altri, per esempio l'America, la Germania, l'Italia e la Cina, possiamo notare varie differenze per ogni Stato.

In Italia il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è GRATUITO per qualsiasi persona con la tessera sanitaria/codice fiscale invece negli Stati Uniti d'America l'assistenza sanitaria è consentita solo a chi se la può permettere con il proprio denaro. Anche in uno stato europeo come la Germania, solo ¼ degli ospedali sono pubblici tutti gli altri sono privati.

Invece la Cina, uno degli stati con più abitanti al mondo, ha un sistema sanitario simile a quello dell'Italia e secondo me è bene che ogni stato abbia una sanità ben organizzata e accessibile ad ogni cittadino e cittadina.

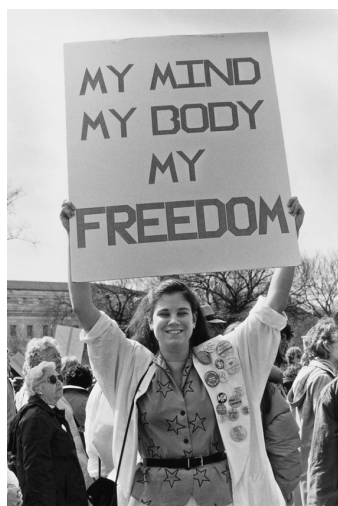
Io penso che di questi argomenti al giorno d'oggi se ne parli molto poco, a meno che tu non li abbia sentiti al telegiornale.

Quindi, sentiti fortunato/a e sii fiero/a del tuo Stato.

Fonti: www.laleggepertutti.it

www.radiopopolare.it

www.osservatoriocpi.unicatt.it



VESTIARIO FEMMINILE NEI LUOGHI PUBBLICI #NOALLAVIO- LENZASULLE- DONNE

a cura delle ragazze della

3[^]D

“Tra i comportamenti sanzionabili c'è presentarsi a scuola con abbigliamento non adeguato (minigonna, shorts, canottiera, ciabatte, abiti trasparenti...), accessori trasgressivi o non adatti al contesto scolastico (indossare il cappello o gli occhiali da sole in classe...)”

-REGOLAMENTO SCOLASTICO

Spesso nel periodo estivo vediamo molti ragazzi indossare pantaloncini corti a scuola, ma avete mai visto una ragazza indossarli? E vi siete mai chiesti il perché? Ecco ora vi spieghiamo secondo noi il motivo.

ASIA SAPORITO

Secondo me è giusto che nei luoghi pubblici si debba mantenere un certo decoro, però questa “regola” istituita dalla scuola riguarda solo le ragazze. Noi ci siamo accorte che i ragazzi nella scuola possono mettersi i pantaloncini corti anche sopra il ginocchio mentre noi ragazze non possiamo perché veniamo richiamate dai professori oppure i maschi ci fanno delle battute poco carine e indesiderate. Noi ragazze ormai ci siamo abituate a queste situazioni e per questo non proviamo neanche a mettere i pantaloni corti; questo è assolutamente sbagliato perché noi non ci dobbiamo rassegnare, ma dobbiamo ribellarci e cercare di dimostrare che, anche se una donna indossa un pantalone corto, non vuol dire

che è una ragazza che deve essere provocata, ma è uguale al maschio che indossa il pantalone corto.

MARTINA QUITADAMO

Ogni donna non deve sentirsi a disagio nel mettersi un certo tipo di abbigliamento, a causa dei complimenti maschili non richiesti. L'abbigliamento scolastico femminile deve essere adeguato al contesto; però ci sono alcuni capi di abbigliamento che un ragazzo può mettere e invece una ragazza no perché vengono considerati non adeguati rispetto al luogo. Un esempio sono i pantaloncini o bermuda, soprattutto a Giugno quando iniziano ad aumentare le temperature: le ragazze a scuola non possono indossare i pantaloncini corti

perché sono ritenuti inadeguati rispetto al contesto.

ARIANNA PALANDRI

Io sono d'accordo in parte con questo regolamento.

Sono d'accordo con la parte che dice di non venire a scuola con minigonna o abiti trasparenti, essendo un luogo scolastico. Non sono d'accordo, invece, con la parte che dice di non andare a scuola con gli shorts.

Quando i ragazzi vanno in giro per la scuola, nel periodo più caldo, con gli shorts nessuno interviene. Quando invece una ragazza fa la stessa identica cosa si interviene subito. Anche questo, per noi ragazze, è violenza.

FEDERICA MARVERTI

Ogni ragazza è libera di vestirsi come vuole, ma non per tutte è così: alcune donne vengono giudicate per come si vestono o ricevono complimenti indesiderati.

A volte sono i mariti o i fidanzati che non permettono alla donna di vestirsi come vuole; alcune donne si ribellano, altre si “sottomettono” e devono fare tutto quello che vuole l'uomo.

Spesso, donne e ragazze ricevono anche dei complimenti non molto graditi quando girano per strada con un vestito corto o con una maglietta attillata. Ogni donna e ragazza deve vestirsi come vuole e si deve sentire a suo agio, indipendentemente da quello che gli dicono gli altri.

...continua a pagina 15



DENISE FERRARI

Secondo me ognuno deve essere libero di vestirsi come desidera indipendentemente dal genere. Certo, nei luoghi di istruzione come la scuola bisogna vestirsi con un certo criterio, ma questa regola deve valere sia per i maschi che per le femmine senza eccezioni; infatti come dice la costituzione siamo tutti uguali di fronte alla legge. Allora perchè istituire una regola per una donna e non per un uomo? Anche per colpa di queste discriminazioni oggi molte donne si sentono a disagio se per una volta mettono una gonna che per gli altri è "troppo corta". Questo disagio è nato anche a causa dei commenti dispregiativi che vengono fatti dagli uomini verso le donne. Concluso questo discorso mi domando: "Se davvero ci vogliamo definire una popolazione intelligente e sviluppata, perchè molte persone giudicano ancora una donna da come si veste?".

SARA LAATAM

Secondo me il problema non è nel regolamento che dice di non mettere gli shorts, minigonna e abiti trasparenti, perché visto che siamo a scuola non bisogna vestirsi così. Il problema sono i commenti degli altri e le sgridate sempre rivolte a una femmina quando si parla di vestiario. Questa cosa mi sembra irrispettosa nei confronti delle femmine perchè se sgridi una femmina devi fare lo stesso con un maschio. Questo porta le ragazze ad essere più insicure di quanto lo siano già da sole.

SARA MANNA

Io penso che tutte le ragazze si siano sentite dire almeno una volta a scuola che il loro abbigliamento non andava bene. Ciò può essere anche vero, ma capita spesso che se una ragazza indossa ad esempio dei bermuda venga "richiamata", invece se vengono indossati da un ragazzo la situazione cambia, non viene richiamato. I motivi del richiamo possono essere vari, certamente, ma comunque io penso che sia una cosa assolutamente irrispettosa richiamare una ragazza per una cosa che ha anche un ragazzo (che non viene richiamato).

DALIDA BERTONCELLI

Secondo me, ogni donna è libera di vestirsi come vuole. Molto spesso se una si veste con un vestito corto, stretto o anche solo che metta in evidenza il suo corpo, viene offesa, giudicata o presa in giro, indipendentemente dai modi che si usano, che in questo caso sono negativi.

A volte si giudica una donna solo per il suo modo di vestirsi, magari se la conoscessero più in profondità potrebbero cambiare idea.

Siamo libere di vestirci come vogliamo, ma vorremmo non essere giudicate in malo modo da una persona che ci conosce a malapena.

GIULIA ALDINI

Secondo la costituzione la libertà è un diritto fondamentale nella vita delle persone e questa

cosa va sempre tenuta a mente, facendo attenzione anche alle piccole cose, ad esempio l'abbigliamento.

Partendo da ciò che ci riguarda di più, possiamo osservare l'abbigliamento tenuto a scuola:

per me è giusto che ci siano dei limiti; il problema è quando questi limiti diventano giudizi e offese, o comunque favoritismi tra ragazzi e ragazze.

Noi ci siamo accorte che, se un ragazzo indossa pantaloni sopra il ginocchio, non gli viene detto niente, invece se ciò accade ad una ragazza essa verrà in primis richiamata dai prof e poi possono essere fatti commenti sgradevoli.

Questo può far nascere nelle ragazze un disagio nel vestirsi e nel girare per strada, nonostante il fatto che l'abbigliamento do-

vrebbe essere un forma di espressione e non ciò che ci mette in soggezione e ci fa sentire sbagliate.



GIULIA BRUNETTI

Io non sono d'accordo con ciò che dice il regolamento scolastico in merito al vestiario degli alunni, perché credo che vietare alle ragazze l'uso dei pantaloni e della gonna all'interno dell'istituto e permettere, invece, ai ragazzi di poterli indossare sia solo una convinzione, uno stereotipo che vede la donna come una sorta di distrazione per i maschi se non totalmente vestita.

A scuola si deve andare vestiti in modo adeguato, ma quando poi alle ragazze non è permesso indossare dei pantaloncini per degli stereotipi risalenti a molti anni fa, non è più solo un regolamento. Questa cosa va ad incidere anche sulla parità di genere, che secondo me in una scuola è la prima cosa da dover insegnare agli alunni (grandi e piccoli) e sul fatto che una donna non sempre deve essere poco vestita per essere attraente o poco bella.

TRADIZIONI

TRADIZIONI NATALIZIE IN MOLDAVIA



**di Anghel Felicia e
Bejovet Dumitru 2^C**

Il Natale è una delle feste più importanti dell'anno, però, le tradizioni cambiano da famiglia a famiglia. Spesso esse vengono tramandate a voce da generazione a generazione, ma alcune vengono trascurate

spesso o persino dimenticate.

Tradizioni più importanti:

Il Natale, in Moldavia, viene festeggiato il 7 Gennaio, a causa della differenza di calendario usato.

Una delle differenze principali è che 6 settimane prima del Natale si fa il "Post", ovvero non si mangia carne e derivati.

Ecco alcune delle tradizioni più importanti:

Tra quelle dedicate ai bambini troviamo la "Colinda", dove i bambini passano di casa in casa a recitare o cantare, ricevendo in compenso caramelle.

Una delle più antiche tradizioni moldave è la "Păstrarea Luminii", siccome la festività è legata al solstizio d'inverno gli abitanti raccolgono più legna possibile per fare un falò che riesca a fornire più luce possibile.



Tradizioni culinarie:

Un piatto forte della tradizione natalizia sono le "Sarmale", a base di carne, verza, cipolle e passata di pomodoro, dall'aroma affumicato.

Ad accompagnarle ci sono le "racituri", un piatto a base di carne (maiale, gallina, agnello, tacchino e pesce), ossa, acqua, cipolla e aglio.

Un altro piatto ricorrente è la "Placinta", a base di farina, sale, olio, "Formaggio feta" e uova, da infornare e servire calde.

Infine, il "Cozonac" è il dessert più importante natalizio, è



composto da farina, lievito, burro, latte, zucchero, uova, noci e cacao.

CAMPANIA: COSA SI MANGIA NELLE FESTIVITÀ

NATALE:

- spaghetti con le vongole
- baccalà fritto
- insalata di rinforzo
- pizza di scarole
- struffoli
- brodo di cappone
- capitone
- frittura di pesce
- agnello al forno
- frutta secca:noci,noccioline ancora nel guscio,arachidi,noccioline,mandorle...
- salumi:salame,bresaola

CAPODANNO

Le cose del Natale e in più:

- lo zampone con le lenticchie
- la minestra maritata
- roccocò
- pizzette montanara fritte
- pesce fritto
- mostaccioli napoletani
- taralli sugna e pepe
- friarielli (cima di rapa napoletana)

PASQUA:

Nei 40 giorni prima di Pasqua,(La quaresima) alcune persone

fanno un sacrificio.Esempio:non mangio cioccolata per 40 giorni(i giorni prima della morte di Gesù che dopo 3 giorni risorge).Questo si fa per ringraziare i sacrifici che ha fatto per noi Gesù.

- casatiello dentro c'è uovo sodo

RICETTE:

Ingredienti pastiera:

Pasta frolla

- 400 grammi di farina 00
- 3 uova
- 180 grammi di burro
- 1/2 limone
- 1 cucchiaino estratto di vaniglia
- Crema di grano
- 300 grammi di grano Precotto
- 200 ml di latte
- 25 grammi di burro
- Q.b.scorze di arance e limoni
- Crema di ricotta
- 400 grammi di ricotta di pecora o di bufala
- 300 grammi di zucchero
- 1 fiala aroma fior di arancia
- 80 grammi canditi arancia (credo che se non piacciono si possono frullare
- 1/2 cucchiaino di cannella

- 4 uova +1 tuorlo
- 1 cucchiaino pasta di vaniglia

Per il ripieno:

- latte intero 500 g
- tuorli (circa 7) 125 g
- zucchero 130 g
- amido di riso 40 g
- scorza di limone 1/2



Procedimento:

in una planetaria lavora con la frusta a forma di "K" il burro freddo tagliato a pezzetti e la farina setacciata fino a quando non ottieni un composto sabbioso.Te ne accorgi facilmente

perchè è come mettere le mani nella sabbia. Aggiungi lo zucchero,gli aromi e le uova,quando un uovo si sarà assorbito aggiungi l'altro.Mescola con una forchetta e poi

lavora per 1 minuto il composto e su una spianatoia amalgamare bene il panetto senza lavorarlo eccessivamente. Avvolgi la pasta frolla nella pellicola e tienila così per tutta la

notte in frigorifero. Se l'impasto si attacca troppo alle mani sporcale con la farina.

Prepara la crema di grano cuocendo in un pentolino il grano precotto con il latte,le scorze di arance,il limone e il burro. Poni il pentolino il più piccolo che hai sul fuoco senza coperchio

e mescola spesso, per 25 min circa; trascorso il tempo di cottura la crema sarà vellutata.

Adesso togliere anche le bucce d'arancia. Lascia raffreddare e togli le scorze di limone, frulla 1/3 di crema circa. Per ottenere una ricotta omogenea e senza agrumi e trasferite in una ciotola capiente. Aggiungete il cedro candito a cubetti , mescolate brevemente. A questo punto se volete potete frullare pochi secondi con un mixer ad immersione. Recuperate la ciotola con la ricotta e zucchero, unite il miele , mescolate e aggiungete il composto di grano, sempre mescolando per far incorporare . In un'altra ciotola rompete le uova e il tuorlo, versate l'acqua di fiori di arancio Unite anche il latte , grattugiate un po' di scorza di limone e d'arancia , mescolate bene il tutto. Unite questo composto alla crema di ricotta e grano in due o tre volte, continuando a mescolare. Ed ecco pronto il ripieno.

...continua a pagina 18

Riprendete la pasta frolla suddividete in due parti una più grande dell'altra. Stendete la parte più grande con un mattarello e il piano leggermente infarinato. Dovrete arrivare ad uno spessore di circa 3 mm. Poi arrotolate la pasta sul mattarello. Srotolate su uno stampo svasato per pastiera da 20 cm (non c'è bisogno di ungere e infarinare). Fate aderire bene al fondo e ai bordi, quindi eliminate la pasta frolla in eccesso passando il mattarello sui bordi e poi rifilate i bordi con l'aiuto di un coltellino e bucherellate la base con una forchetta.

Trasferite la crema all'interno, sbattete delicatamente il ruoto sul piano per eliminare eventuali bolle d'aria. Tirate la parte avanzata di impasto e realizzate 7 strisciole spesse da 1 a 2 cm. Ponete le prime 4 arrivando fino ad oltre il bordo della pastiera, in senso trasversale. Poi sopra le altre 3 per creare il reticolo, arrivando sempre al bordo del ruoto. Eliminate quindi gli eccessi di frolla. La pastiera a questo punto è pronta per cuocere in forno statico preriscaldato a 180°, per circa 50-55 minuti sul ripiano più basso del forno.

Sfornate poi la pastiera napoletana e quando si sarà raffreddata completamente potete sformarla (o servirla nel ruoto direttamente), spolverizzatela con un po' di zucchero a velo al momento di servire e gustatela!

CONSERVAZIONE

È consigliabile preparare la ricotta mescolata allo zucchero il giorno prima, così come la crema di grano. In questo modo gli aromi si sprigioneranno meglio. La frolla si può preparare in anticipo (anche 2-3 giorni prima) e tenere in frigo avvolta in pellicola.

La pastiera si conserva per una settimana in frigo, mentre per 3-4 giorni sotto una campana di vetro. Si può congelare, intera nel ruoto.

CHRISTMAS TRADITIONS IN THE U.K.

Sassetti Enrico 1^{AF}



The U.K. has some Christmas traditions that are very different from Italian ones and some that are just peculiar!

In the U.K., Christmas is celebrated on December 25th rather than on Christmas Eve (La Vigilia) like it is in Italy. On Christmas

Day, families meet and swap presents and eat together then spend the rest of the day watching TV or playing games.

On Christmas Eve, children hang stockings (calze) on the fireplace so that Santa Claus can fill them with presents, fruit, sweets and coins. If a child has been naughty then the tradition states that their stocking will be filled with a lump of coal. This tradition is similar to the Befana in Italy.

Traditionally, Christmas dinner consists of roast turkey, roast potatoes, vegetables, gravy (salsa), cipolatas, which are little sausages covered with bacon, and stuffing. Stuffing (ripieno) is usually made with sausage meat and sage but some people also add chestnuts or mushrooms. For dessert people often eat trifle or Christmas pudding. Trifle is a dessert made up of layers: sponge cake covered in fruit jelly, then custard and finally cream. Christmas pudding is a traditional dessert made of dried fruit, nuts, rum and spices. Often a silver coin is put in the pudding and it is said that it brings good luck to the person who finds it.

An unusual tradition is "pulling crackers". Crackers are festive table decorations that are pulled apart and look similar to sweets. Two people pull on the extremities of the crackers and it breaks apart with a snap or a crack, created by a chemical substance that explodes with friction. Inside you typically find a small gift, a paper hat and a silly joke.

On Christmas Day the Queen makes a speech that is transmitted on the TV to the nation and the Commonwealth nations and is watched by millions of people. The Queen comments on events that have happened during the year and sends best wishes to everyone. This tradition was started in 1932 by King George V whose speech was broadcast on the radio.

In the U.K. in the weeks around Christmas and New Year, many families and schools go to the theatre to see a "pantomime" or "panto"; it is a musical comedy show and often borrows story lines from well-known fairy tales and mixes them with pop cultural references and they always include audience participation.

December 26th is known as "Boxing Day" although nobody seems to be sure why it is called this. On this day people often stay at home and watch Christmas movies or visit family and friends.



SALUTE

SONNO DISTURBATO?

di Aurora Di Marino 2^A



Cos'è: la paralisi del sonno o paralisi ipnagogica è un disturbo del sonno dove un individuo al risveglio o mentre si addormenta risulta incapace di muoversi e parlare a causa dell'atonia muscolare.

La persona che soffre di paralisi del sonno è cosciente.

Non dura più di due minuti ma può creare uno stato di ansia.

<https://m.my-personaltrainer.it/salute-benessere/paralisi-del-sonno.html>

Cause: lo stato di paralisi è dovuto ad un prolungamento eccessivo della fase di sonno REM (Rapid eye movement), oppure a un suo inizio anticipato.

Alcune cause:

- dormire poco



- sonno irregolare
- narcolessia (eccessiva sonnolenza diurna cronica)
- storia familiare

<https://www.my-personaltrainer.it/salute-benessere/paralisi-del-sonno.html>

Sintomi:

- incapacità di muoversi
- senso di pressione su petto gola e addome
- paura estrema e terrore
- battito cardiaco martellante
- sensazione di difficoltà respiratoria
- percezione di qualcuno nella stanza
- sensazione di essere toccato

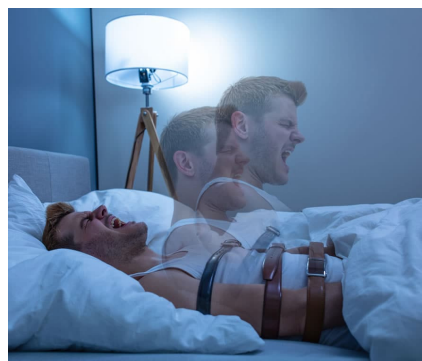
<https://www.valorinormali.com/malattie/paralisi-del-sonno/>

Come prevenire: il nostro organismo e il nostro cervello hanno bisogno di circa 6-8 ore di sonno. Quindi, il primo passo da fare, per chi soffre di paralisi del sonno, è dormire un numero di ore adeguato. Ed è altrettanto essenziale alzarsi e andare a dormire più o meno alla stessa ora.

<https://www.valorinormali.com/malattie/paralisi-del-sonno/>

Cosa fare se una persona ha la paralisi del sonno:

È possibile risvegliarsi dallo stato di paralisi, se iniziata da



pochi secondi, cercando di aprire gli occhi e incentrare le proprie forze per muovere un arto alla volta o facendo movimenti bruschi oppure respirare affannosamente, allo scopo di "svegliare" il corpo che tenta di

addormentarsi.

https://it.m.wikipedia.org/wiki/Paralisi_nel_sonno

LA SINDROME DI DOWN

di Piacentino Lucrezia & Scuderi Caterina 2C



Ciao a tutti, mi chiamo Caterina e la mia compagna che mi ha affiancato a creare questo articolo si chiama Lucrezia.

Nel mese di Novembre io e Lucrezia abbiamo fatto un'indagine in alcune classi chiedendo a tutti gli alunni: "cos'è per voi la sindrome di down?"

Ognuno ha espresso la propria opinione,

ma andiamo nel dettaglio e vediamo che cosa significa scientificamente: La sindrome di down è dovuta alla presenza di una copia in più (tre anziché due) del cromosoma 21, per cui è detta anche trisomia 21. Il "difetto" (non ci sentiamo di chiamarlo "difetto" proprio perchè non è un difetto) nella maggior parte dei casi insorge in modo spontaneo durante lo sviluppo dei gameti (cellule sessuali maschili o femminili destinate a unirsi nel processo di fecondazione per dare origine a un nuovo organismo) o subito dopo il concepimento.

Ora però vediamo le risposte degli scolari:

PS: ci teniamo a precisare che ogni risposta è valida a modo suo e che alcune classi hanno risposto in modo esatto. Quest'articolo ha proprio lo scopo di informare e di diminuire

la disinformazione su tale argomento. BUONA LETTURA!

1C: "è una diversità su cui c'è moltissima disinformazione!"

2A: "è una malattia che colpisce i bimbi più sfortunati"

2B: "è una malattia genetica"

2D: "MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI parla di un bambino con la sindrome di down!"

2F: "è una malattia genetica che comporta una disabilità"

2G: "è una malattia genetica che comprende un cromosoma Y in più"

2H: "è una malattia mentale!"

2I: "è una malattia genetica non rara"

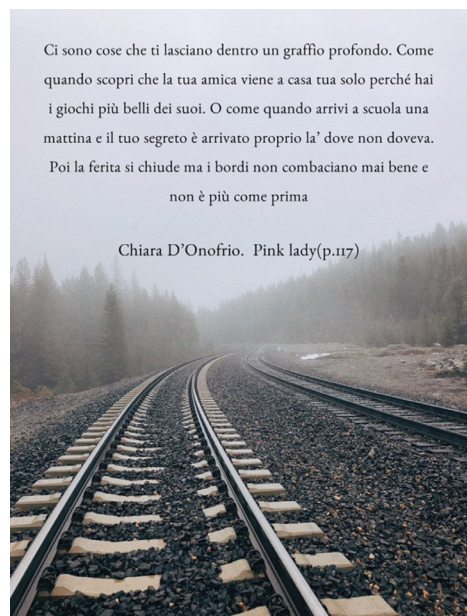
3A: "è un difetto e le persone che ce l'hanno vivono su una specie di nuvoletta tutta loro"

3C: "è una malattia dovuta alla presenza di una copia in più del cromosoma 21"

Queste sono state le varie risposte, nella prossima edizione ne parleremo più da vicino e approfondiremo questo argomento. Così facendo speriamo di diminuire la disinformazione.

Grazie per l'attenzione!

to be continued....



Realizzati da Filippo Panini (in alto) e Ferrari Linda (a destra)



LE NOSTRE RICETTE

CASSETTA DI NATALE

di Aurora Arcidiacono

PER IL PROSSIMO NATALE O SE GIA' TI MANCA L'ATMOSFERA NATALIZIA, ECCO UNA RICETTA PER TE.

Ingredienti:

- 1 pezzo di pan di spagna rettangolare(400 g)
- 1 tazzina succo di pera
- 5 cucchiaini di crema di cacao e nocciole
- 1 tazza di panna montata(200g)
- Stecche di cannella
- 16 caramelle colorate
- 1 stecca di cioccolato fondente a quadrotti
- 6 coni di gelato

- Zucchero a velo

Preparazione:

Ritaglia 6 cubi dal pan di spagna, poi taglia ognuno a metà in diagonale in modo da ottenere 2 triangoli (in totale 12)

Intingi la base dei triangoli nel succo di pera, senza inzupparli troppo

Mescola la crema di cacao e nocciole con 5 cucchiaini di panna montata e spalma il composto ottenuto sul lato del triangolo inzuppato con il succo. Ricopri poi un piatto da portata, dopo averlo foderato con carta da forno, con della panna, quindi componi le casette unendo tra loro 2 triangoli per formare la base e coprendo poi con un terzo triangolo per creare il tetto: otterrai in tutto 4 casette

Spalma un cucchiaino di panna montata sul tetto di ogni casetta, quindi inserisci in ognuno una stecca di cannella per creare i camini e copri la sommità con un po' di panna montata

Incolla su ogni casetta, con un po' di crema di cacao e nocciole, 2 caramelle per creare le finestre e sistema 2 quadrotti di cioccolato per formare le porte. Disponi qua e là i coni da gelato capovolti per creare gli abeti, delle stecche

TORTA DI MARS

di Alessandro Roversi 1^H

INGREDIENTI:

- Per una torta dal diametro di 22 cm
- 270 g di mars (6 barrette)
- 120 g di riso soffiato
- 60 g di burro
- 100 g di cioccolato al latte oppure se volete 50 g

DRITTE

Bisogna solo prestare attenzione in un passaggio particolare ed essere quindi molto veloci quando si mescolano gli ingredienti al riso soffiato altrimenti, diminuendo la temperatura del composto burro-mars, si formeranno dei grumi poco omogenei e difficili da stendere.

PROCEDIMENTO

1. In una ciotola riunite il burro e le barrette di Mars tagliate a fettine.

Sciogliete il tutto a bagnomaria o nel microonde per 60 secondi circa.

2. Mettete il riso soffiato in una ciotola a parte, poi versate il composto sopra al riso e mescolate velocemente.

3. Travasate l'impasto in una tortiera foderata da una pellicola alimentare e stendetelo bene con l'aiuto di una spatola. Coprite la superficie con un'altra pellicola e livellate con le mani.

Ponete la torta in frigo per 2 ore.

4. Trascorso il tempo di riposo, scartate la torta e rovesciatela su un piatto.

5. Sciogliete il cioccolato al latte al microonde o a bagnomaria e con l'aiuto di un cucchiaino decorate la superficie a piacere.

LE NOSTRE RECENSIONI

WONDER

di Laura Bernardoni, Alice Marmo, Candy Offei,
Sofia Serri



Mi presento, sono Auggie Pullman.

Ho undici anni e da piccolo ho fatto ventisette operazioni chirurgiche che mi hanno permesso di sentire, vedere e a respirare.

Non sono perfetto come volevo essere: vengo preso di mira, non ho mai legato con nessuno perché mai nessuno mi si è avvicinato a

causa del mio aspetto. Ho una sorella, una madre fantastica, un padre meraviglioso e una cagnolina un po' vecchietta.

Ho sempre studiato a casa con mia mamma e adesso devo iniziare il primo anno di scuola media.

Wonder è un bel film, ha un meraviglioso significato:

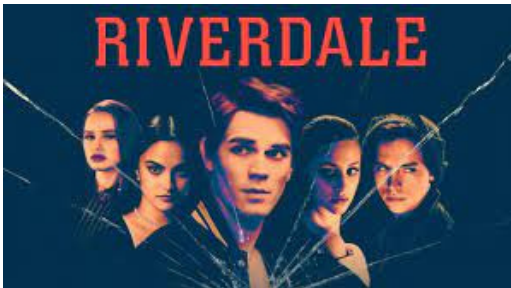
Anche se sei più in difficoltà degli altri puoi sempre farcela ugualmente.

Parla della diversità, dell'amicizia, della famiglia e della solitudine.

È un film drammatico ma molto bello ed emozionante.

A noi è piaciuto molto e vi consigliamo di guardarlo.

LA SERIE TV CHE TUTTI GLI ADOLESCENTI VORREBBERO VEDERE



Riverdale è una serie TV uscita sulla piattaforma digitale Netflix nel 2017 su Amazon Prime Video il 1 Febbraio 2020.

Questa serie TV parla della vita di un gruppo di amici, Archie Andrews, Jughead Jones, Betty Cooper,

Veronica Lodge e Cheryl Blossom, nella loro città (Riverdale) che un giorno viene sconvolta dalla morte di un loro compagno di scuola.

CAST E PERSONAGGI:

KJ Apa: Archie Andrews;

Cole Sprouse: Jughead Jones;

Lili Reinhart: Betty Cooper;

Camila Mendes: Veronica Lodge;

Madeleine Patches: Cheryl Blossom;

Luke Perry: Fred Andrews;

Ashleigh Murray: Josy McCody;

Casey Cott: Kevin Keller;

Mark Consuelos: Hiram Lodge.

Mädchen Amick : Mary Andrews

PERSONAGGI CHE CI SONO PIACIUTI

Ci sono piaciuti Jughead e Betty per la loro intelligenza e dolcezza e

Veronica e Cheryl per la loro determinazione e il loro coraggio.

PERSONAGGI CHE NON CI SONO PIACIUTI

Archie non ci è piaciuto perché lo riteniamo immaturo, i genitori di

Veronica perché sono arroganti e si approfittano della figlia, i genitori di

Cheryl perché, come quelli di Veronica, usano la figlia come un oggetto.

RECENSIONE GENERALE

In generale la serie TV "Riverdale" ci è piaciuta perché l'abbiamo trovata interessante e avventurosa. La serie è piaciuta anche a livello globale, ciò lo dimostra l'indice di visualizzazioni raggiunta sulla piattaforma Netflix e Amazon Prime Video, che ha raggiunto i 34,1 milioni di visualizzazioni.

L'ATTACCO DEI GIGANTI

di Matilde Mazza 2^A

PRESENTAZIONE DELL'ANIME E DEI NOSTRI PERSONAGGI PREFERITI

CHE COS'È "L'ATTACCO DEI GIGANTI" E DI COSA PARLA?

L'Attacco Dei Giganti (Shingeki no Kyojin in giapponese) è un manga/anime di genere horror/fantasy scritto e disegnato da Hajime Isayama, il primo volume è uscito il 17 marzo 2010. La storia viene narrata in un universo parallelo dove l'umanità per sopravvivere deve difendersi dai giganti rinchiudendosi dentro a tre cerchi di mura.

Nel distretto del muro più esterno abita Eren Jeager, il protagonista dell'anime, tutta la storia si sviluppa intorno ad Eren e ai suoi 2 amici: Mikasa Ackermann e Armin Arlert.

Si arruolano nel corpo cadetti per diventare soldati del Corpo di Ricerca per riuscire a vedere che cosa c'è al di fuori delle mura e essere finalmente liberi

TOP 3 PERSONAGGI DELL'ATTACCO DEI GIGANTI

MIKASA ACKERMAN: è una ragazza orfana ed è la sorella adottiva di Eren. I suoi genitori sono stati uccisi quando lei era ancora una bambina, è proprio in quel giorno che Eren la salva e loro due insieme, anche se sono ancora dei bambini, riescono ad uccidere gli assassini dei suoi genitori, da quel giorno Mikasa viene accolta nella famiglia di Eren.

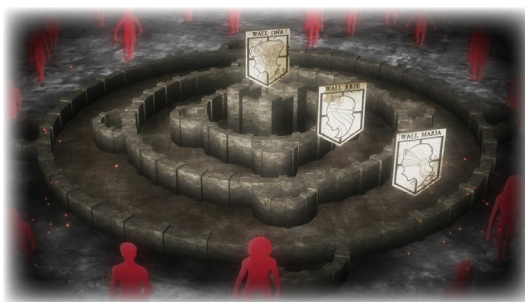
RIVAILLE ACKERMAN (DETTO ANCHE LEVI ACKERMAN): è un soldato del Corpo di Ricerca, viene definito come "soldato più forte dell'umanità". Prima di arruolarsi nel Corpo di Ricerca viveva nei bassifondi della città, ossia città sotterranee abitate soprattutto da criminali o gente povera. Rivaille viveva nei bassifondi insieme a due suoi amici: Farlan e Isabel, loro 3 conoscono il corpo di ricerca in seguito ad un



inseguimento, dove Rivaille e i suoi 2 amici tentavano di scappare. Una volta presi gli viene fatta una proposta, ossia quella di diventare soldati del Corpo di Ricerca. La storia di Rivaille non viene narrata nell'Attacco dei Giganti ma in "The Birth of Rivaille" ossia un manga con 2 volumi scritto da Gun Snark e disegnato da Haiku Suruga.

EREN JEAGER: Eren è il protagonista dell'anime, è figlio di Grisha Jeager e Carla Jeager. Ha fatto parte del 104 corpo cadetti per poi arruolarsi nel Corpo di Ricerca. Eren combatte per essere libero e ha un sogno insieme al suo amico Armin: riuscire ad andare al di fuori delle mura per andare a vedere il mare.

Commento personale



Noi pensiamo che sia uno degli anime più significativi tra tutti, la trama è molto bella ma anche complessa e trasmette un messaggio molto importante, è abbastanza violento e un po' "splatter", ma nonostante questo consigliamo di vederlo, lo

consigliamo a un pubblico di minimo di 9/10 anni. Noi vi consigliamo di guardare l'anime piuttosto che leggere il manga, perché tutte le scene di combattimento, e non solo, sono più realistiche.

fonte: animesaturn.org- animeclick.com- manga



I CONSIGLI DI LETTURA DI

Quitadamo Martina e di Palandri Arianna
3^D

ROMANZO DI FORMAZIONE E STORICO



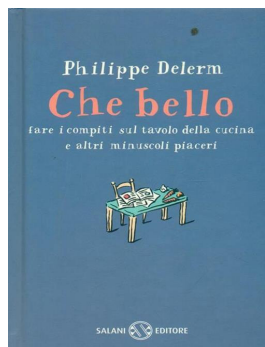
The hate U give di Angie Thomas:

Il tema principale è il razzismo e le differenze di ricchezza in America.

Racconta la vita di una ragazzina che assiste a scene di discriminazione, deve lottare per ottenere la giustizia e i diritti verso gli afroamericani.

Voto: 10/10

LIBRO PSICOLOGICO



Che bello di Philippe Delerm:

E' un libro che racconta di minuscoli piaceri che i bambini provano nella loro infanzia ricordando che la felicità sta nelle piccole cose, in quei piccoli momenti che possono sembrare senza senso ma che possono essere piacevoli.

Voto: 8/10

Mi mancava il mare,
Quando sono a casa non lo
sento più il mare,
Ci sono abituato come al
suono del mio respiro,
In ospedale invece sentivo
proprio che non c'era il mare,
Il silenzio mi faceva male
alle orecchie

Hotel Grande A

ROMANZO ROMANTICO

Ogni giorno di David Levithan: l'amore non si sofferma sull'aspetto ma nel carattere di una persona.

Questo libro parla di quest'anima che si ritrova ogni giorno in una persona sempre diversa e in un corpo conoscerà l'amore della sua vita.

Voto: 9/10



ROMANZO DISTOPICO

La nostra casa è in fiamme di Greta Thunberg:



è un libro scritto da Greta Thunberg che parla di futuro, del cambiamento climatico e di come la ragazza si è appassionata a questi temi delicati.

È un libro che dovrebbero leggere tutti perché invoglia ad agire e a svolgere azioni quotidiane con il rispetto verso l'ambiente.

Voto: 9/10

Realizzato da Davide
Ugolini 2^F

PER RINASCERE DI VALERIA VEDOVATTI

di Alice Gentile 2^C



Libro che parla di una storia emozionante di amore, amicizia di difficoltà sia personali sia quelle che purtroppo si devono affrontare nella vita. Storia realmente accaduta di una malattia molto grave e che purtroppo può portare anche alla morte, l'anoressia, malattia che porta a disturbi alimentari e perdita di peso evidente in pochissimo tempo. L'autrice di questo romanzo, con grande coraggio riesce a raccontare la sua storia, attraverso diverse

situazioni e momenti difficili che nella sua vita ha passato con dolore ma capisce che bisogna sempre affrontare le cose con coraggio, anche le situazioni più difficili.

Una citazione molto presente nel libro è: "Se puoi sognarlo puoi farlo". Frase importante e significativa.

"Ora voglio solo prendere in mano la mia vita, per rinascere. Perché tutto questo mi è servito per ricominciare con una nuova forza e con tanta, tantissima voglia di vivere".

All'interno del libro si possono trovare frasi significative, importanti ed emozionanti.

Per chi è interessato può acquistare anche il primo libro ossia: COME STAI?.

Anche esso parla della storia di Gioia (presente anche nel secondo libro), dove racconta di storie d'amore e delusioni amorose o di amicizia e la storia della sua famiglia, dove dopo momenti difficili ci dobbiamo sempre porre una domanda cioè: COME STAI?.

Di solito alla domanda si risponde sempre con: bene, anche se a volte dentro soffriamo e vorremmo liberarci.

IL SOLE A MEZZANOTTE

di Arianna Palandri



Il sole a mezzanotte è un romanzo di Trish Cook che racconta della vita di una adolescente con la malattia XP.

Lo xeroderma pigmentoso, XP, è una malattia ereditaria che colpisce una persona su un milione e impedisce di rimanere sotto la luce diretta del sole anche solo per un secondo.

La protagonista, Katie Price, ha una vita diversa dai suoi coetanei, è orfana di madre, rimane a casa tutto il giorno facendo lezione davanti a un computer e ha una passione per la musica e le poesie.

Questo romanzo parla dell'adolescenza, dell'amore e di quanto bisogna essere forti e attenti nel vivere con una malattia.

Si legge abbastanza velocemente e il linguaggio utilizzato è comprensibile a tutti.

Lo consigliamo alle persone amanti del romanzo romantico e adolescenziale e alle persone che vogliono una lettura veloce.

Ci è piaciuto perché è un romanzo semplice e veloce ma l'abbiamo trovato troppo semplice perché parla di una storia d'amore simile alle altre.

ATTACK ON TITAN

di Riccardo D'Agostini e Francesco Cevaro, 1[^]D



Il manga di Attack on Titan è stato scritto e disegnato da Hajime Isayama, è un'opera che ha affascinato i lettori, vendendo più di 100 milioni di copie in circolazione nel mondo, entrando nella top 20 dei manga più venduti di sempre, con un totale di 34 volumi.

Sebbene i disegni siano di scarsa qualità, la storia e la trama sono molto accattivanti, anche se Isayama è migliorato notevolmente

nel corso della storia nei disegni.

La storia racconta di un ragazzo, Eren, che in seguito alla perdita dei genitori a causa dei giganti, si arruola nel corpo di ricerca per combattere e scoprire la verità su questi misteriosi esseri che perseguitano l'umanità da diversi secoli.

Gli esseri umani, fin dall'alba dei tempi, sono stati i nemici giurati dei giganti, orridi mostri alti circa 7 metri che come "hobby" divorano umani.

L'umanità vive rinchiusa in tre mura: Wall Maria, Wall Rose e Wall Sina alte 50 metri, che nemmeno i giganti più alti possono oltrepassare.

Un giorno, però, un gigante alto 60 metri chiamato Gigante Colossale, sfonda con un poderoso calcio le mura del Wall Maria.

E' panico totale: i giganti, dopo oltre 100 anni, riprenderanno il dominio sugli esseri umani, seminando devastazione e paura.

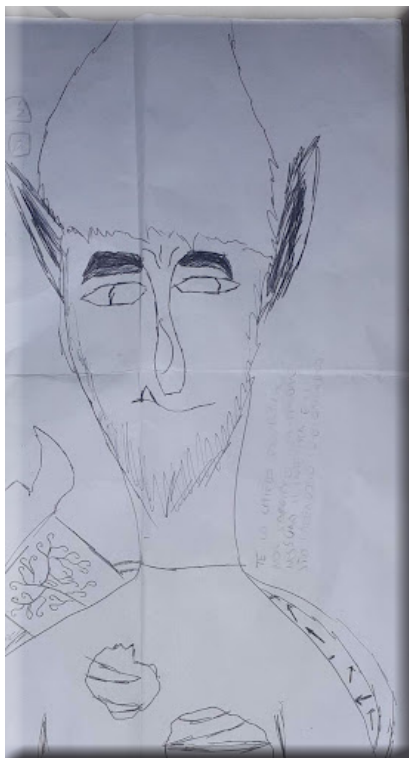
A difendere l'umanità, però, ci sono tre corpi di difesa: corpo di guarnigione, corpo di gendarmeria e corpo di ricerca, che danno la vita stessa per proteggere i cittadini.

Lo consigliamo perchè non è mai noioso ed è ricco di suspense, la trama pur essendo semplice risulta avvincente. Finalmente un manga di genere splatter in cui i nemici, a differenza di quanto accade di solito, non sono demoni.

Non lo consigliamo a chi: cerca una grafica eccezionale, vuole rimanere affezionato ai demoni e a chi si impressiona facilmente.



Lo consigliamo vivamente a chi: è amante del genere, sia splatter sia shonen, sta cercando una storia già conclusa e ha poca pazienza di aspettare che esca un nuovo volume.



Disegni realizzati dagli alunni della 1[^]A

FIFA

di Lorenzo Lazzaro, Francesco Crescimanno,

Filippo Tuttifrutti, 2^A

"Non vuoi niente. Non credi in niente. Il futuro è il tempo che ti rimane prima di finire un videogioco." Questo dice lo scrittore Douglas Coupland riguardo ai videogiochi.

Noi pensiamo che questi siano dannosi se usati eccessivamente ma allo stesso tempo che possano aumentare gli stimoli di creatività nei ragazzi. Per noi il videogioco migliore di calcio è senza dubbio FIFA. Vogliamo raccontare la storia di questo incredibile videogioco per fare avvicinare i lettori a questa citazione.

Fifa nasce nel 1994 da Jan Tian, industriale cinese che da poco lavora in America per la EA Sports. Il creatore si stava dedicando al videogioco ormai da tempo e, "come se non bastasse", la data di uscita internazionale della sua grande invenzione viene anticipata.

Purtroppo Jan Tian viene ricoverato in ospedale e dopo aver terminato le cure mediche torna ad occuparsi del gioco contro il parere dei dottori.

Giorno dopo giorno questo prende forma anche se si devono affrontare molte difficoltà: il gioco si deve differenziare nel passaggio da arcade (la versione che si può trovare nelle

sale giochi) a console (come playstation, xbox, ...) . La palla non deve essere più incollata al piede del calciatore, i personaggi non devono essere più bidimensionali. Lo scopo di Jan Tian è quello di simulare una partita vista in TV, non giocata.

Inizialmente il gioco si chiama EA soccer; poi il presidente di EA Canada si reca nella sede della FIFA, in Svizzera, per chiedere la licenza per nominarlo con queste quattro lettere. Si risolvono così, di conseguenza, i problemi avuti dal fondatore in precedenza, legati ai diritti dei nomi delle squadre.



Il gioco diviene un successo di fama mondiale, persino in America dove gli sport più seguiti sono il football americano, il baseball e il basket.

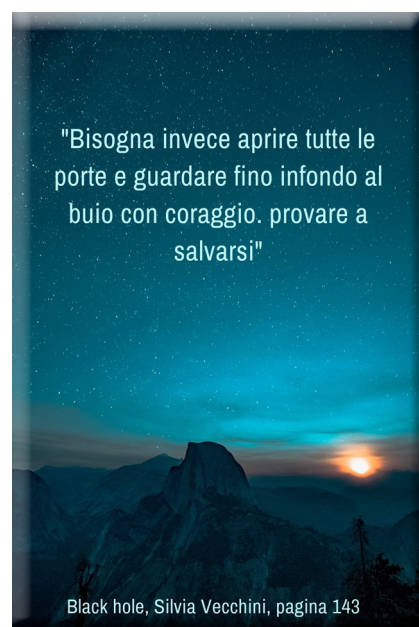
Una curiosità è che il giocatore più forte di FIFA international soccer si chiamava Janco Tianno, nome molto simile a quello del creatore del gioco.

Negli anni a seguire la grafica migliorò e nel 1997 viene introdotta la grafica poligonale che permette ai giocatori di esprimere molti più movimenti. L'edizione del '97 viene ricordata anche perché nasce la prima modalità di calcio

in strada (volta football). Nel '98 vengono implementati i nomi di tutte le squadre riconosciute dalla Federcalcio e tutti i nomi dei giocatori. Anno dopo anno, dal '98 al 2022 cambiano i giocatori, la grafica e l'utenza, ma una cosa è certa: giocare rimane il desiderio di tutti i ragazzi. Tuttora è uno dei giochi più utilizzati al mondo ed è disponibile per qualsiasi console o computer.



Realizzati da Alex Vandelli (a sinistra) e Davide Ghiddi (a destra) 2^F



STORIE DI MARCHI FAMOSI

di Michael Igiebor, Giulio La Spina, Gabriele Calandrino 3^C

LA NIKE è uno dei marchi più famosi al mondo nel campo dell'abbigliamento e accessori sportivi.

Che cosa significa Nike?



Il nome del marchio si è ispirato alla dea Nike, divinità greca della Vittoria, celebrata nell'antichità in occasione dei giochi olimpici e durante le gare sportive e di

atletica. La tradizione la raffigura come una figura femminile alata, ed è proprio traendo ispirazione dalle ali della dea che nasce l'idea del "baffo" Nike, come lo chiamiamo noi italiani. In realtà il logo del marchio si chiama Swoosh, onomatopea che in lingua inglese indica la velocità ed il fruscio del vento. Il logo, nella mente della sua creatrice Carolyn Davidson, rappresentava proprio una stilizzazione delle ali della dea unita all'idea di velocità e di movimento. Fa sorridere pensare che Carolyn, che a quel tempo era solo una giovane studentessa di arte a corto di denaro, realizzò il logo per soli 35 dollari in meno di una giornata di lavoro.

Nel 1972 venne lanciata sul mercato la prima scarpa con lo Swoosh che tutti conosciamo e fu un vero e proprio successo tuttora è ancora uno dei più grandi marchi dove conta 62.600 dipendenti in tutto il mondo ed un fatturato di 30 miliardi di dollari.



Un altro marchio importante di veicoli è la **BMW** Ma che cosa è la BMW?

la BMW (sigla di Bayerische Motoren Werke, traducibile in italiano come "Fabbrica Bavarese di motori"), è un'azienda tedesca produttrice di autoveicoli e

motoveicoli, con sede a Monaco di Baviera.

Fondata ufficialmente nel 1917 inizialmente per produrre motori d'aereo, progressivamente la sua attività fino a diventare una delle case automobilistiche più importanti e prestigiose del mondo soprattutto per la qualità costruttiva e la modernità tecnologica e ingegneristica dei suoi prodotti. La produzione BMW si caratterizza da sempre per la propensione alla meccanica di alta qualità e per le elevate prestazioni. Famosi alcuni suoi motori aeronautici come il BMW 801. Fino ad ora BMW non ha mai utilizzato un motore a sei cilindri con configurazione a V. Questa caratteristica la rende uno dei pochi costruttori al mondo che equipaggia correntemente le sue automobili con motori a sei cilindri in linea (comunemente conosciuti con la sigla L6) e trazione posteriore, architettura a cui ha legato buona parte dei propri destini per 75 anni.

Ora passiamo ad uno dei marchi più importanti e consumati nel settore alimentare ovvero **LA COCA COLA**.

Un farmacista di Atlanta, nn pomeriggio, preparò un liquido dal color caramello, e una volta pronto lo portò alla vicina Jacobs' Pharmacy.



Qui la sostanza fu mischiata con dell'acqua gassata e venne fatta assaggiare ai clienti della farmacia che apprezzarono immediatamente questa nuova bevanda ed inizialmente nacque come rimedio al mal di testa e per la stanchezza. e gli viene dato il nome coca cola perché le "c" "attirano molta attenzione. Dopo la fondazione la coca cola ebbe molte successi con molte sponsorizzazioni. Oggi è uno dei marchi alimentari più diffusi al livello mondiale.

SPORT

AIKIDO



di Conte Edward 1^G

L'Aikido è una disciplina che deriva dalle antiche arti marziali giapponesi e venne creata da un grande maestro nel 1926.

L'Aikido si pratica a mani nude o con le spade e serve come difesa personale.

A me l'aikido piace, perchè ci alleniamo tutti insieme con i miei compagni e ci divertiamo tanto.

GINNASTICA ARTISTICA



di Marilù Guermandi 1^H

Vi presento la ginnastica artistica!

La ginnastica artistica è uno sport olimpionico che fa parte del "mondo" della ginnastica. Lo possono praticare sia femmine che maschi, ma con specialità e attrezzi diversi.

Specialità maschili

La ginnastica artistica praticata dai maschi include diversi attrezzi : il corpo libero, le parallele simmetriche, il volteggio, il cavallo con maniglie, la sbarra e le anelle.



Specialità femminili

La ginnastica artistica praticata dalle ragazze

include diversi attrezzi : il corpo libero, il volteggio, la trave e le parallele asimmetriche .

Questo sport prevede forza, coordinazione, velocità, ritmo e agilità.

Nel 1807 in Italia Girolamo Bagatta fece conoscere questo sport nel suo istituto a Desenzano.

Dal 1830 al 1860 in Italia nacquero le associazioni ginniche, che si svilupparono nel 1869 a Venezia dando origine alla Federazione Ginnastica italiana.

Nel 1881 fu fondata la Federazione Internazionale di Ginnastica.

La squadra Nazionale italiana femminile di questo sport viene soprannominata "Le Fate Azzurre" .

Vanessa Ferrari è una delle più famose ginnaste italiane perché ha vinto vari titoli , anche mondiali.

Anch'io pratico questo sport e ve lo consiglio.



SPORT POCO CONOSCIUTI

di Carlotta Federici Zuccolini, Martin Bortolotti Garcia,
1^A

Uno sport poco conosciuto è la **pallanuoto** che è come pallamano ma si pratica sull'acqua.



Nella pallanuoto la cosa principale è restare a galla e le regole, sono per esempio, passare e prendere la palla con una sola mano oppure non mettere la testa sott'acqua all'avversario. Poi è anche importante essere in attacco e nuotare velocemente per prendere la palla.

In questo sport si gioca in 10/11 persone con il portiere. Poi bisogna sempre usare le gambe a bicicletta (a spirale ma si dice a bicicletta) per muoversi avanti e indietro e per tirarti su quando devi o passare o tirare.

Un altro sport poco praticato è **equitazione**.



Essa può essere praticata in due modi diversi: monta americana e monta inglese.

Nella monta inglese tutti sono molto precisi e fanno salti diversa altezza. Invece nella monta americana si va solo tratto, passo e galoppo facendo delle escursioni.

Pentathlon è uno sport molto

bello ma poco praticato. Consiste nel praticare 5 sport di resistenza :

•**CORSA**

•**NUOTO** (200 m stile libero)

•**SCHERMA** (La specialità è la spada)

•**EQUITAZIONE** (La specialità è il salto a ostacoli)

•**LASER RUN** (Consiste in diverse serie di tiro con pistola laser (o ad aria compressa) intervallate da serie di corsa campestre da svolgersi senza soluzione di continuità.)

Un altro sport molto interessante è **scherma**, uno sport divertente ma faticoso.

Consiste nel combattimento leale tra due contendenti armati



di spada, fioretto o sciabola La pista sulla quale i tiratori (coloro che hanno tirato fuori la spada) si affrontano misura quattordici metri di lunghezza ed ha una larghezza che va da un metro e mezzo a due metri. Di solito un assalto, o una stoccata se si conquista il punto, si svolge al meglio di cinque o quindici stoccate (o punti). Ma niente impedisce di fare un assalto in un unico punto, per riflettere lo spirito del duello. O in dieci, cinquanta, o in staffetta a squadre... le modalità sono infinite. All'inizio di ciascun assalto, i tiratori si posizionano sulle linee di guardia, ad una distanza di quattro metri. Dopo avere constatato che gli avversari sono pronti ed in guardia, l'arbitro comanda un "Allez!", con il quale si apre l'assalto. Il francese è la lingua ufficiale e internazionale della scherma.



LEGGENDE DEL CALCIO

MARADONA



La sua carriera calcistica inizia nel Boca junior (capitale) e poi in altre squadre argentine. poi dopo queste squadre' arrivato a Barcellona e ci e' stato 2 anni. Se n'e ando' perche tutti gli facevano fallo e poi fece una rissa indimenticabile poi si trasferisce a Napoli che lo porta sopra il tetto d'Europa. Nel 1986 c'era un mondiale e proprio lui fece il gol più bello mai visto nel calcio

ma n e fece un altro che entrò nella storia la mano de d10s che per tutti gli tifosi e giocatori l'hanno vista ma l'arbitro no.grazie a quella man l'argentina arrivo in finale e la vince.

Maradona ha vinto 1 mondiale 2 scudetti e 1 Europa League

Pelé: giocava spesso con la frutta perché era in una situazione non bella.Ha iniziato la sua carriera al Santos e finì al Cosmos in Brasile e questo uomo inventò la Rovesciata tenendo il record di mondiali vinti (3). Adesso a 80 anni ed è ancora rimasta una leggenda del Brasile.



MESSI inizia la sua carriera calcistica al barcellona e ci ha giocato per quasi tutta la carriera ed è stato in trio fortissimi come la msn (messi suarez neymar) il suo idolo è Maradona e ha fatto un gol simile al suo. se n'è dovuto andare per colpa dei debiti e si trasferisce al psg (parigi). e vincitore di 10 campionati spagnoli 7 palloni d oro 8 supercoppe spagnole 4 champions e una coppa rei. Tuttora ha 36 anni ed è al psg.

RONALDO inizia la sua carriera allo Sporting e prese la numero 27. Appena lo vede lo United lo prese subito e gli dà la numero 7 per farsi valere di più in Europa ma purtroppo se n'è dovuto andare al real madrid ci sta 9 anni .poi se n e andò alla Juve e fece una tripletta agli ottavi di Champions contro atletico Madrid che questa è stata la cosa più incredibile che ha fatto sulla Juventus , poi alla fine doveva andare al City, ma andò allo United perché non poteva tradire la sua vecchia squadra.



E' vincitore di 1 supercoppa portoghese, 3 campionati inglesi, 1 coppa d'Inghilterra, due coppe di lega inglese, 1 supercoppa inglese, 5 palloni d'oro, 2 scudetti italiani, 2 è super cup italiana, 2 coppa Italia, 5 champions, 1 europeo, 1 National league, 5 scarpe d'oro, 2 coppe del re, 2 liga , 2 supercoppe spagnole, 2 supercoppe europee.

LORENZO INSIGNE è



nato il 4 giugno del 1991 a Napoli. si avvicina al calcio fin da piccolo ed è una passione di famiglia anche i suoi fratelli giocano a calcio. Roberto Insigne (suo fratello) ha ottenuto buoni risultati. All'età di 15 anni è stato notato dal Napoli che lo ha inserito nel settore giovanile. Le sue qualità non passarono inosservate. Nel gennaio del 2010 arriva l'esordio ufficiale in serie A con la maglia del Napoli il giocatore viene preso in prestito dal Cavese. Al termine della seconda stagione è ritornato a Napoli dove tuttora gioca. Con la maglia finora ha totalizzato 262 presenze e 63 goal.

TOP 15 SQUADRE PIÙ TIFATE.

15 p. Roma con 22 milioni

14 p. Borussia dortmund con 23 milioni

13 p. Juventus con 27 milioni

12 p. Tottenham con 35 milioni

11 p. Psg con 35 milioni

10 p. Bayern monaco con 45 milioni

9 p. Inter con 55 milioni

8 p. Milan con 95 milioni

7 p. Liverpool con 100 milioni

6 p. Manchester city con 110 milioni

5 p. Arsenal con 125 milioni

4 p. CHelsea con 145 milioni

3 p. Real madrid con 350 milioni

2 p. Barcellona con 450 milioni

1 p. Manchester united con 650 milioni

TECNOLOGIE

AUTO ELETTRICHE



di Alex, Francesco.P, Francesco.C, Sandu

Benefici

Grazie alle auto elettriche è possibile salvaguardare l'ambiente inquinando di meno.

Possibilità di accedere alle zone a traffico limitato e di parcheggiare gratuitamente sulle strisce blu.

E' possibile inoltre risparmiare sui costi del carburante.

Esenzione bollo auto per 5 anni.

Copertura assicurativa scontata del 50%.

Potenza auto elettrica

Il motore elettrico plug-in da 75 kW si combina con il motore 1.4 TSI per raggiungere una potenza di 150 kW. Due motori. Insieme, più potenti.

Prima delle auto elettriche c'era parecchio inquinamento che uccideva il nostro pianeta ma adesso abbiamo creato una macchina elettrica che potrebbe aiutare a ridurre l'inquinamento atmosferico. Voi cosa ne pensate?



PONTI DI SPAGHETTI

progetto e realizzazione della 3^A



LE NOSTRE STORIE

COME SCRIVERE UN TESTO DI PAURA

di Davide Ugolini 2^F



31 Dicembre 2009

Finalmente, dopo anni, il mio sogno si sta realizzando, non sarò più solo, avrò degli amici, una famiglia, mi basta solo bere questo liquido e non ricorderò più niente, arriveranno qui a milioni, tutti per me. Hanno la mia anima questo è vero ma io non sarò più solo ed è questo quello che conta. Addio solitudine! Io

Questa fu la mia ultima pagina di diario, prima della catastrofe. (USANDO L'INCIPIIT "PAGINA DI DIARIO" AUMENTA LA CURIOSITÀ NEL LETTORE)

Mi svegliai in una giornata normale: sole, cielo azzurro, appartamento, letto, tutto come al solito. Mi alzai, pronto per un'altra giornata universitaria. (DANDO UN SENSO DI NORMALITÀ ALL'INIZIO, AUMENTERÀ L'ANSIA NEL MOMENTO CRUCIALE)

Scesi a fare colazione al bar, il solito cornetto, un cappuccino e via.

In giro c'erano le stesse persone, gli stessi negozi ai lati della strada con le vetrine che brillavano alla luce calda del mattino, gli stessi alberi nelle aiuole. (ANCORA NORMALITÀ) Camminando notai un vicolo, non l'avevo mai visto, era un comune vicolo ma essendo molto buio risaltava, circondato dalla luce del sole, mi attraeva. (ELEMENTO

SCONOSCIUTO, SALE LA TENSIONE. DA NOTARE L'UTILIZZO DELL'ELEMENTO BUIO CHE "NASCONDE" UN POSSIBILE PERICOLO)

Avvicinatomi entrai nella sua ombra.

I muri erano scrostati e qua e là erano riversati per terra sacchi maleodoranti pieni di

immondizia, tutto a posto, ma il buio aveva qualcosa di anormale. (USARE PAROLE TIPO "QUALCOSA" CHE AIUTANO A TENERE ALTA LA SUSPANCE)

Avanzai un passo dopo l'altro e più andavo avanti e più era buio.

Un passo, un passo, un passo... (PICCO DI TENSIONE)

E poi un brivido freddo scese per la mia schiena e fu come se mi avessero congelato, non riuscivo a muovere il mio corpo, non rispondeva... E fu allora che la sentii, una voce che proveniva dalla mia testa, bassa e cavernosa, era come se mi schiacciasse al suolo. Questo diceva: "Finalmente ti abbiamo ritrovato, tu sei l'ultimo, una volta morto, avremo vinto!" E allora cominciarono le visioni: immagini di guerra si succedevano una dopo l'altra, accompagnate da urla di dolore e suppliche. E poi vidi i miei genitori, i miei amici e tutti quelli che conoscevo, trasformandosi in orribili mostri e l'ultima immagine, un campo sterminato su cui erano ancorate milioni, miliardi di capsule che contenevano deboli luci, anime umane, come la mia. (ATTENZIONE! PER SCRIVERE UN TESTO HORROR NON SONO OBBLIGATORI ELEMENTI SPLATTER, IL SEGRETO STA NEL TENERE ALTA LA TENSIONE IN MODO DA RENDERE PIÙ INTERESSANTI E PAUOSI ANCHE GLI EVENTUALI COLPI DI SCENA, COME POTETE NOTARE IO NON NE HO MESSI)

Feci in tempo a vedere solo la lama del coltello, nera e ricurva, che mi trafiggeva l'addome. Crollai a terra e vidi, nel buio, gli occhi del mio assassino, occhi rosso sangue, non umani.

Questa è la storia di come una razza, durata centinaia di anni, è stata sterminata. (HO SCELTO DI NON DARE AL MIO TESTO IL CLASSICO "LIETO FINE" PER DIMOSTRARE CHE SI PUÒ ANCHE FINIRE IN MODO TRISTE E PIATTO, SENZA TENSIONE NÉ FELICITÀ, IL TESTO È BELLO ANCHE COSÌ)

MITI E LEGGENDE

a cura di Gesiarda Prifti e Asia Santi

1. KUCHISAKE ONNA



Kuchisake Onna, o donna dalla bocca a fessura, è la storia di una bella donna uccisa in modo raccapricciante dal proprio marito perché sorpresa mentre lo tradiva con un altro uomo. Suo marito le tagliò la bocca da orecchio a orecchio così che non fosse più la più bella del villaggio. Lei urlò in cerca di aiuto, ma nessuno accorse. Legata e mutilata, morì e divenne uno spirito vendicativo. Il suo

fantasma viene spesso visto con una maschera sulla bocca e chiede alla gente per strada "Sono bella?" O "Watashi wa kirei desuka?" n giapponese, poi apre la maschera e mostra la sua bocca strappata! Qualunque sia la risposta, è meglio scappare prima ...

2. TEKE-TEKE



Teke-teke è la leggenda di una ragazza uccisa da un treno, il suo corpo venne diviso in due parti. Questa ragazza si chiama Kashima Reiko, e dopo essere morta, è diventata uno spirito curioso e infesta i servizi igienici giapponesi. Fa strane domande alla sua vittima e se la vittima non sa rispondere

esattamente alla sua domanda, le chiederà entrambe le gambe come pegno. In un'altra versione della leggenda, questo fantasma spesso si mostra vicino alla stazione dove è morta perdendo le gambe e striscia con le mani per catturare le sue vittime. Anche se non ha le gambe, può correre molto velocemente. Vi piacerebbe competere con lei?



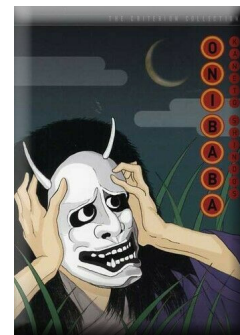
3. AKA MANTO

Aka Manto può apparire all'interno delle toilette femminili. Quando è

calmo e la vittima è sola, questo fantasma chiederà "scegli un mantello rosso o un mantello blu?" O in un'altra versione, chiederà la carta velina rossa o blu. Se le vittime scelgono il rosso, taglierà i collo e le bocche delle vittime fino a quando non saranno coperti di sangue proprio come un mantello rosso. Se le vittime scelgono il mantello blu, strangoleranno le vittime finché il corpo non diventerà blu. E se scelgono un altro colore, le vittime verranno uccise in altro mondo. Quindi se mentre si è in bagno soli, si viene interrogati su un mantello, è meglio scappare il più velocemente possibile!

5. ONIBABA

Onibaba è un mostro che si camuffa da vecchina per avvicinarsi agli umani. Dopo che ci vi sentirete a proprio agio con la vecchina, Onibaba vi ucciderà con il suo coltello e vi mangerà. Onibaba vive nelle caverne, in piccole case o secondo alcune leggende vive in una casa vuota circondata da campi di riso. C'è un museo ad Adachigahara con una pentola e un coltello che si dice essere stato usato Onibaba per uccidere e mangiare gli umani.



6. IL FANTASMA NASCONDINO



Di solito questo fantasma si nasconde entro i buchi nelle case. Se lo vedete per caso, vi verrà chiesto di giocare a nascondino con lui. Se si riesce a trovarlo, si verrà portato in un altro

mondo! C'è un'altra versione in cui questo fantasma si chiama Hitori Kakurenbo, e nel caso lo incontriate siete liberi di mettervi alla prova chiedendo al fantasma di giocare con voi a nascondino. Se troverete il fantasma o meno, entrambi sono fatali. Il mio consiglio è, non fatelo! Trovate un vero partner umano e giocate a nascondino con lui!

LEGGENDE

ANTICHI RACCONTI

di Ferraris Camilla, Sabine, Hajar 1^G

Le leggende come sappiamo sono dei racconti antichi, come il mito, la fiaba, la favola e altri ci sono mentre quelli tradizionali, di fantasia. Ci sono persino leggende che nascondono verità, non tutte sono inventate!



L'oracolo di Delfi

L'oracolo di Delfi: narra il mito che la Pizia, la

sacerdotessa che pronunciava gli oracoli in nome del dio Apollo nel santuario di Delfi

(in Grecia), lo facesse in uno stato di euforia mistica indotta dai vapori che fuoriescono da una fessura nella roccia.

Il ponte di Ramayana



Nel poema epico induista Ramayana, la moglie del dio Rama, Sita, viene rapita e portata sull'isola di Lanka, nel Regno dei Demoni. Con l'aiuto

dei Vanara, un potente popolo di uomini scimmie, Rama e il fratello costruiranno un ponte che colleghi l'estremità meridionale dell'India con Lanka e grazie ad esso riusciranno a liberare Sita.

Una Dea nel Kilauea

Il turbolento vulcano hawaiano sarebbe la dimora, secondo il mito, della dea del fuoco Pele. Per vendicarsi della sorella, rivale in amore, la divinità avrebbe incendiato un'intera foresta, e scaraventato l'amato "conteso" all'interno del cratere. La sorella, disperata, prese a scavare nel vulcano, lanciando in aria lapilli, finché non trovò l'uomo e si ricongiunse a lui.



Namazu, il pesce di terremoto

Sotto alla superficie del Giappone si nasconderebbe, secondo una popolare leggenda, un gigantesco pesce gatto di nome Namazu, tenuto a bada da un dio, Kashima, che ha posto una gigantesca pietra sopra alla sua testa. Quando Kashima lascia il suo posto di guardia, il pesce si agita e scuote le pinne, provocando i violenti terremoti che caratterizzano il paese.



L'isola scomparsa



Narrano gli abitanti delle Isole Salomone, nel Sud del Pacifico, che un giovane, Rapuano, si fosse innamorato di una donna dell'Isola di Teoni Manu, ma che questa gli fu sottratta dal fratello. Per vendicarsi Rapuano ricorse a un sortilegio e fece sprofondare la terra dell'amata in mare.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

di **Federica Giuliano 3^E**



Salve a tutti, io sono un alunna di 3^E, in questi giorni, col professore di storia, la mia classe sta studiando la prima guerra mondiale, le cause che portarono al conflitto e altri argomenti inerenti, collegandoli anche alla letteratura. Davvero interessante direi!

Per capire meglio e immedesimarsi nel passato, ai tempi dei soldati, qualche giorno fa è venuto a scuola un esperto appassionato di questo argomento che ha fatto conoscere a me e ai miei compagni di classe tantissimi oggetti che facevano parte dell'equipaggiamento dei soldati di quell'epoca, spiegandoci anche il loro utilizzo.

All'inizio dell'incontro ci ha fatto qualche domanda su alcune date fondamentali, così da fare una piccola introduzione, e poi ci ha mostrato dei reperti, fra cui dei bossoli, ovvero quegli oggetti che servivano a contenere i proiettili che venivano inseriti nei fucili, e cadevano a terra nel momento in cui si sparavano i colpi.

Abbiamo visto anche:

- molte medaglie, di cui una relativa all'unità d'Italia;
- i vari elmetti inglesi, tedeschi e italiani con le diverse caratteristiche e protezioni;
- la maschera anti-gas, che serve appunto per proteggersi dai gas, i quali, se raggiungono i polmoni, creano bolle d'aria e provocavano la morte per soffocamento;
- la cartucciera;

- dei "bastoni", se così si possono definire, per aiutarsi a camminare sulla neve, e, a proposito di neve, anche degli antenati delle scarpe chiodate, molto pesanti dotati di denti spessi che i soldati usavano per camminare sul ghiaccio;
- qualche mazza affilata;
- le cesoie per tagliare i fili spinati
- una specie di binocolo per avvistare i nemici
- dei guanti e una specie di borsa dell'acqua calda
- delle lanterne, alcune anche richiudibili;
- il tascapane, che si legava dietro la schiena e, come suggerisce la stessa parola, serviva appunto per conservare il pane e legarvi dietro la bottiglia, e di queste ce n'erano di tantissime varietà;
- fornelli da campo.



Questa visita è stata veramente bella e utile per noi alunni che stiamo studiando il primo conflitto mondiale, soprattutto è stato d'effetto tenere in mano

armi e oggetti che hanno usato i soldati più di un secolo fa.

Al termine dell'incontro l'esperto ci ha anche regalato alcuni bossoli, come ricordo, e io li conservo con cura perché sono un reperto storico.

Auguro a tutti un'esperienza così!!!!

INTERVISTA SULLE SCUOLE SUPERIORI

di Asia S. e Giulia A.

Domande:



Che scuola ha fatto? (nome della scuola, indirizzo scelto e in che luogo?).

Come ha scelto questa scuola? (percorso che ha seguito e che l'ha portata a questa decisione).

I professori e i familiari l'hanno aiutata per la scelta? E' stata influenzata da essi?

(spiegazione della scelta).

Come si è trovata nella scuola? (ambiente scolastico, compagni di classe, professori, mole di studio richiesta, quantità di pratica e di teoria).

Se potesse tornare indietro farebbe la stessa scelta? (eventuale cambio di indirizzo o di istituto).

RISPOSTE PROF. CESARO (PROFESSORESSA DELLE MATERIE SCIENTIFICHE)

Liceo Scientifico con piano tradizionale nella mia città d'origine, Napoli.

Non c'era, a quei tempi, ormai lontanissimi, ahimè, tutta l'attenzione di oggi alla guida ed alla scelta della scuola superiore, né si avevano a disposizione tutte le informazioni che, oggi, si possono reperire con immediatezza navigando in rete. Posso dire di essere stata supportata nella scelta dai miei genitori e dall'insegnante di Matematica delle scuole medie, che avevano letto sicuramente la predilezione ed inclinazione verso le materie scientifiche.

Ho scelto consapevolmente, sapendo di essere sostenuta dai miei genitori, cui sarò eternamente grata per avermi ben indirizzata, e dalla Prof. di Matematica che ricordo ancora con affetto, per la sua carica di simpatia e per l'intelligenza vivace e brillante.

Al Liceo il percorso di studio è stato impegnativo, soprattutto

inizialmente, ma via via, col tempo, ho imparato ad organizzarmi e non ho rinunciato all'altra mia passione, la Musica; non mi sono accorta delle rinunce fatte poiché coltivavo interessi che mi alleggerivano il carico. Certo è che in primo liceo, siamo partiti in 28 (alunni), per ritrovarci, l'ultimo anno, in 13!!!! Una bella selezione naturale!!!! Interrogati tutti i giorni!! Mi reputo fortunata perché ho avuto tutti insegnanti meravigliosi e competenti, ma, in particolare, un'insegnante di Matematica, terribile, severissima, ma...bravissima!!!!!!

Sì, rifarei la stessa scelta!!!

RISPOSTE PROF. BARTOLACELLI (PROFESSORESSA DELLE MATERIE UMANISTICHE)

Liceo classico Muratori di Modena, classico tradizionale + P.N.I. (aumento delle ore di matematica) e scelta aggiuntiva della seconda lingua straniera (francese).

Sono sempre stata portata per le materie umanistiche, in particolare per la scrittura; mi ha sempre appassionato la letteratura (già dalle scuole medie) ma allo stesso tempo ho avuto una buona preparazione di base in ambito logico, necessaria per lo studio delle lingue classiche.

I miei insegnanti delle scuole medie, in particolare la mia professoressa di italiano, si era accorta della mia propensione per le sue materie e lo stesso è avvenuto in famiglia. Ho scelto la scuola superiore liberamente, con il supporto della mia famiglia.

Il percorso al Muratori ha richiesto molto impegno, studio domestico, esercizio costante (per tradurre serve tempo, impegno e costanza); in classe l'attenzione doveva essere sempre alta. I miei insegnanti erano molto esigenti e preparati. Il mio gruppo classe è sempre stato molto collaborativo: ci si aiutava a vicenda, in caso di bisogno, e ci si sosteneva ogni giorno. Ricordo che, in particolare, prima di verifiche importanti studiavamo a coppie o a gruppi e ci scambiavamo gli appunti per essere certi di padroneggiare in modo completo tutti gli argomenti affrontati. Il lavoro di squadra ci ha sostenuto nei periodi più duri e faticosi.

Certamente rifarei la stessa scelta: ho molto amato lo studio delle lingue classiche, del greco e della sua letteratura in particolare, tanto che ho scelto di approfondirle anche all'Università, iscrivendomi a Lettere Classiche. Sicuramente è un percorso di studi che mi ha molto arricchito.



RIPOSTE PROF. ROCCA (PROFESSORESSA DELLE MATERIE TECNICHE)

Liceo Scientifico

Mi sono sempre piaciute le materie scientifiche, per le quali ero abbastanza portata. In particolare avevo il pallino per la matematica.

Non ho avuto alcun aiuto dai docenti. I miei familiari mi hanno accompagnato nella scelta senza alcuna forzatura.

Il primo anno è stato molto pesante perchè ho dovuto imparare ad organizzare il mio tempo. Il carico di lavoro pomeridiano del mio liceo era piuttosto gravoso e il ritmo dei docenti molto sostenuto. Le difficoltà iniziali mi hanno aiutato molto a crescere.

Ambiente molto stimolante e compagni divertenti. Peccato solo aver utilizzato pochissimo i laboratori.

Assolutamente S!!!!

RISPOSTE PROF. BONACCINI (PROFESSORE DELLE SCIENZE MOTORIE)

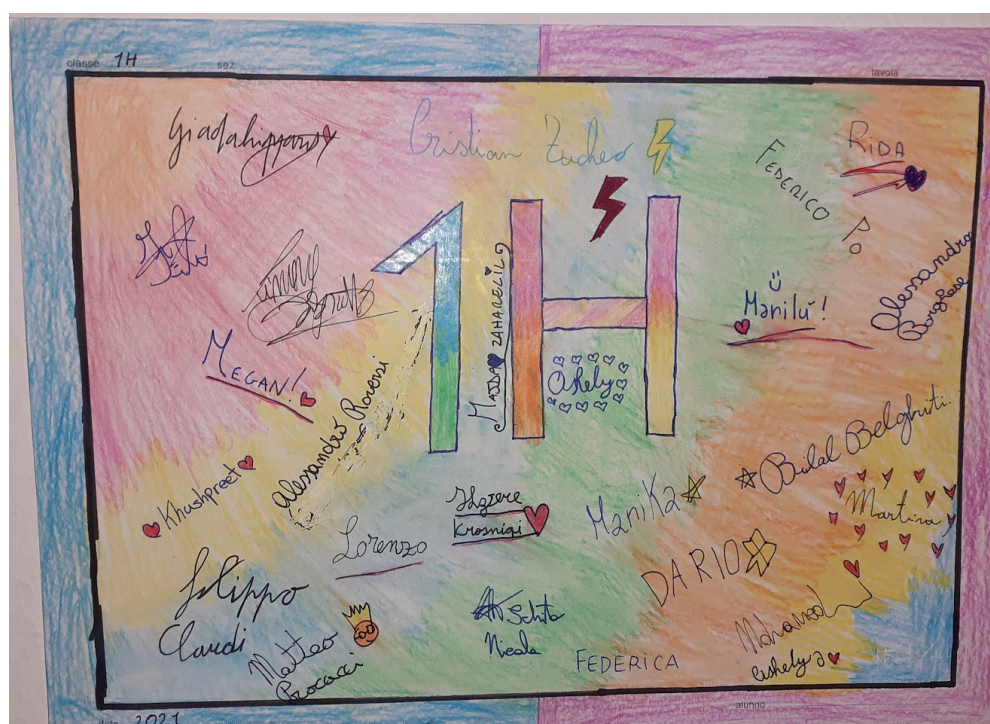
Liceo scientifico "A.Tassoni" a Modena, indirizzo P.N.I.

Mi è sempre piaciuta più matematica e le materie scientifiche di quelle umanistiche e linguistiche ma non avevo un'affinità particolare con nessuna (a me piaceva l'educazione fisica!!!). Inoltre la scuola era vicina a casa e l'aveva frequentata anche mia sorella trovandosi bene.

Non ho avuto nessun aiuto in particolare. La mia famiglia ha accettato la mia scelta.

Ho avuto la fortuna di essere stato inserito in un corso con un ottimo consiglio di classe (corpo docenti), purtroppo non è stato così per il gruppo dei compagni di classe che è sempre risultato poco unito e frammentato in diversi piccoli gruppetti. La mole di lavoro è alta e se si vuole mantenere un certo rendimento bisogna rimanere in pari con lo studio e molto attenti alle lezioni in classe. Confesso che ho avuto molti alti e bassi ma ho sempre finito l'anno nei migliori dei modi. Purtroppo l'ambiente palestra era molto ridotto per cui dovevamo prendere l'autobus per andare a fare educazione fisica presso la palestra del CUS (università di Modena).

Probabilmente sì...se ci fosse stato l'indirizzo sportivo ai miei tempi forse avrei scelto quello.



LA MUSICA CHE VA AVANTI

di Alessandra Addato 3^A

I Måneskin annunciano oggi la data zero del loro tour, organizzato e prodotto da Vivo Concerti, prevista per giovedì 27 gennaio 2022 al Vittrifrigio Arena di Pesaro. Si legge nella nota: «I Måneskin porteranno live le sonorità dell'album "Teatro d'Ira - Vol. I" a partire da febbraio 2022 con il "Loud kids on tour", sedici date tutte sold out, che li vedrà esibirsi nelle principali città d'Europa.



LO SPORT CHE VA AVANTI



Parlando del calcio, a Dicembre del 2022 ci saranno i mondiali e a Maggio finirà la Champions e scopriremo chi ha vinto lo scudetto.

Invece parlando del tennis ci saranno l' ATP Finals 2022, in cui parteciperà Berrettini, che ha un anno intero per riprendersi fisicamente dal suo infortunio. Nel 2022 ci sarà anche Sinner, che ha vissuto l'unicità della vetrina di Torino, catapultato da riserva nell'élite del tennis mondiale.

LE CLASSI TERZE CHE VANNO AVANTI



Noi avevamo pensato che come metafora dello sport e della musica che vanno avanti, anche delle classi terze che vanno avanti, che si trovano con ostacoli, gli esami, la difficoltà della scelta della scuola superiore, ansia di essere bocciati, molto probabilmente negli studenti prevale l'ansia e la paura, ma dobbiamo farcela passare questa paura, perché è difficile vivere così. L'unica paura che prevale è nel cambiare scuola, ora non rivedo i miei amici, il ragazzo che mi piace, dai siamo tutte/i così, però gli amici si rivedono, se ne fanno nuovi c'è sempre un metodo per vedersi.....Se avete difficoltà nel scegliere la scuola chiedete aiuto, ai vostri genitori, amici e insegnanti, forse così che avete aiuto e una persona che vi asseconda riuscite a capire che cosa volete fare, vedete che così vi sentirete meglio...

BARZELLETTE

di Ankitpreet Singh 3^AB

Se vi siete offesi leggendo le nostre battute vi chiediamo sinceramente scusa; non pensavamo sapeste leggere

Un cannibale va dal suo medico e gli chiede: "Buongiorno dottore, vorrei qualcosa per i bruciori di stomaco". Il dottore riflette un attimo e poi risponde: "Mangi un pompino una volta alla settimana!".

"Mamma, ma non aspettiamo papà per mangiare?". "Se dovevo aspettare tuo padre, tu ancora non eri nato!".

Cosa serve a un maiale che va all'estero? Il passaporto!

Ho dovuto lavare il caffè. Perché? Era macchiato...

Colloquio di lavoro: "Dunque, partiremmo con 2.000 euro al mese e dopo 6 mesi passeremmo a 2.500 euro al mese". "OK, comincio fra 6 mesi".

Qual è il colmo per una fabbrica di carta igienica? Andare a rotoli!

Ding! Amore: Mi annoi, aiuto! Ma è gravissimo! tic tic tic... "HANNO".

BIGLIETTO DI AUGURI CON LE MOLLE DI CARTA

di Letizia Bacchelli 2^E

SEGNALIBRO PORTA FOGLIETTI E PORTA MATITA

OCCORRENTE: scotch o pinzatrice, righello, forbici e decorazioni e matite o pennarelli o trattopen.

Il processo è sempre lo stesso solo che al posto di scrivere qualcosa sopra un foglio ci disegniamo, ad esempio prendiamo il saltarello. scotch o pinzatrice, righello, forbici e decorazioni e matite o pennarelli o trattopen.

Iniziate prendendo un foglio colorato e al bordo prendete 6,5 cm e lo piegate.

Prendete lo scotch o la pinzatrice e gli mettete lo scotch o i punti sui lati.

Chiudete il foglio con lo scotch o con la pinzatrice in modo che non si riapra.

Vi consiglio di prendere lo scotch e di chiudere un lato corto in modo che dall'altra parte sia aperta.



o decoriamo o lo coloriamo o ci mettiamo degli sticker sia davanti che dietro a vostro piacimento io metto quelli degli animali, se per caso invece avete usato la pinzatrice prendete gli

sticker e glieli incollate sopra alla punta che sporge così non vi fate male, non si buca il libro e così non è brutto il vostro segnalibro.

Poi per finire prendete una matita e un foglio grande con questo foglio bisogna tagliarlo largo 4 cm lungo 15 cm, e tagliateli.

Inserite la matita e i foglietti dentro al segnalibro e il gioco è fatto.

così se per caso avete bisogno di appuntarvi o sottolineare qualcosa scrivete la riga o quello che dovete scrivere e c'è lo inserite in mezzo.

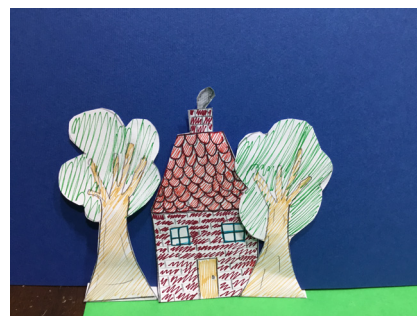
CITTA' IN RILIEVO

OCCORRENTE: COLORI, FOGLI BIANCHI (cartoncino), MATITA, GOMMA, COLLA, FORBICI, CARTONCINO VERDE.

All'inizio prendiamo un foglio bianco e ci disegniamo qualcosa ad esempio possiamo fare una casa con degli alberi.

Prendiamo il foglio e disegniamo una casa e magari degli alberi e li coloriamo.

Prima di tagliarli dobbiamo lasciare ben un centimetro alla base. così:



possiamo ritagliare la casa e gli alberi ovviamente ritagliando anche quel centimetro che abbiamo lasciato.

Piegate il cm indietro incollate quel centimetro magari ad un foglio cartoncino verde e il

gioco è fatto ecco a voi il vostro paesaggio in rialzo. Magari potete anche mettere degli accessori tipo una palla o un cespuglio ovviamente ripetendo sempre lo stesso procedimento.

OCCORRENTE: COLORI, CARTA BIANCA, COLLA, FORBICI, MATITA, GOMMA, RIGHELLO.

Prendete un foglio di carta bianca e pensate a cosa scrivere

Prendete un altro foglio sempre bianco e tagliate delle strisce larghe 1 cm e lunghe 15 cm, bisogna tagliarle in base a ogni lettera.

Ritagliate queste strisce e dopo le piegate fino a farla diventare una molla. Prendete un estremo e ci scrivete una lettera poi l'altro estremo lo incollate sul foglio. Infine lo decorate a vostro piacimento.

potete fare anche con dei disegni. Infine lo decorate a vostro piacimento.

potete fare anche con dei disegni.

DISEGNI A MOLLA

OCCORRENTE: FOGLI BIANCHI, MATITA, FORBICI, GOMMA, COLORI, COLLA.

Il processo è sempre lo stesso solo che al posto di scriverci sopra un foglio qualcosa a parte ci disegnate ci disegnate ad esempio prendiamo il saltarello.

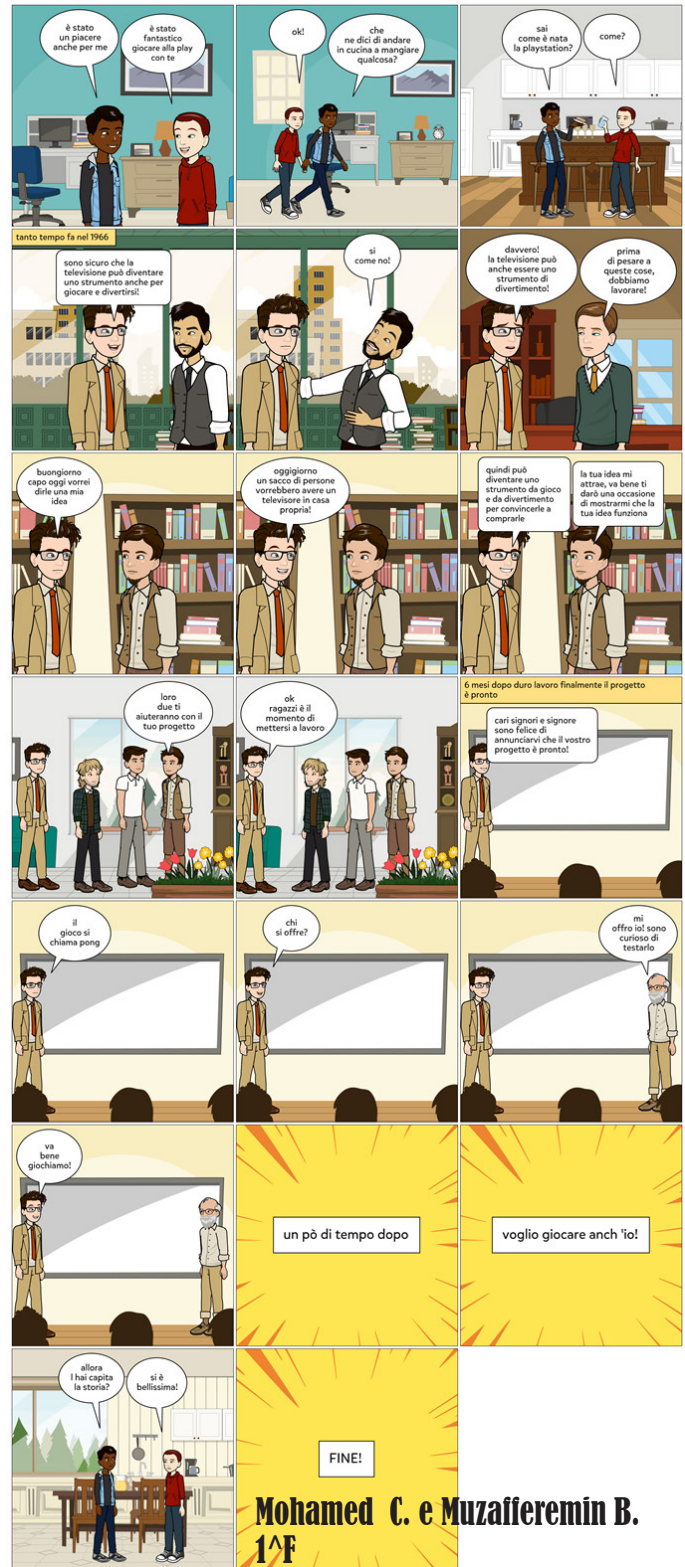
Bisogna disegnarlo in un foglio a parte e disegnarci il saltarello.



La storia del videogioco



Alessio L. e Clark O. 1^F



Mohamed C. e Muzafferemin B. 1^F